

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2014

Approvazione:

Riunione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del 4.12.2014

Offerta didattica

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza relativa all'a.a. 2014-15, è costituita da un Corso di Laurea triennale, da un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico e da un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio unici, come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei Servizi giuridici	(P) Alessandra Albanese	unico	Dipartimento di Scienze giuridiche
LMG/01	Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico	(P) Riccardo Del Punta	unico	Dipartimento di Scienze giuridiche
LMG/01	Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese	(P) Riccardo Del Punta		

Composizione della Commissione paritetica

(Verbali del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 26/03/13 e del 13.6.2013, Decreto del Presidente della Scuola del 15.9.2014, n. 155)

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Paolo Cappellini	Docente - Presidente Scuola	paolo.cappellini@unifi.it scuola@giurisprudenza.unifi.it
Lorenzo Stanghellini	Docente - membro Consiglio Scuola	lorenzo.stanghellini@unifi.it
Stefano Malpassi	Studente - membro Consiglio Scuola	stefano.malpassi@stud.unifi.it
Alessandro Lombardi	Studente - membro Consiglio Scuola	alessandro.lombardi2@stud.unifi.it

apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

C

Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature	X	X		X (1)
---	---	---	--	-------

D

Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti	X	X		X (1)
---	---	---	--	-------

E

Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	X	X	X	X (2)
--	---	---	---	-------

F

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.	X	X	X	X (2)
---	---	---	---	-------

G

Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	X	X	X	X (3)
--	---	---	---	-------

Relazioni periodiche



Relazione annuale



(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione :

1. essenzialmente al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;

4. vengono ripresi tutti i Quadri , tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti .

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La CP analizza l'offerta formativa della Scuola alla luce dell'esigenza di verificare lo spettro di rispondenza a reali esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, e altresì ai livelli di formazione superiori, ovvero se si risponda in modo adeguato alla "domanda di formazione", e inoltre se la consultazione avvenuta per definire la domanda di formazione è stata nei limiti del possibile efficace.

La CP prende atto che da tempo i CdS coordinati dalla scuola di Giurisprudenza sono consapevoli del fatto che per una corretta analisi della domanda di formazione ci si debba attivare principalmente per consultare, secondo modalità e tempi stabiliti, le organizzazioni potenzialmente interessate – nel nostro caso in primis mediante il costituito Comitato di indirizzo, ma anche rivolgendosi alle stesse organizzazioni professionali e a competenze specifiche – e ci si possa sempre meglio servire di indicazioni derivanti da banche dati o strumenti consimili.. La CP ritiene a questo proposito che la consultazione sia stata adeguatamente rappresentativa sia del mondo del lavoro sia della dimensione geografica (regionale, nazionale o internazionale), pur se quest'ultimo punto potrebbe essere , anche in forza della buona internazionalizzazione relativa ai titoli congiunti con Università straniere di prestigio (Parigi, Colonia), maggiormente approfondito, soprattutto nel senso di una sua istituzionalizzazione. La CP vede pertanto con favore il recente allargamento del Comitato d'indirizzo che opera a livello di Scuola e che risulta così configurato:

COMITATO D'INDIRIZZO SCUOLA DI GIURISPRUDENZA:

Comune di Firenze (Dott.ssa Lucia Bartoli Direttore Risorse Umane)

Ordine degli Avvocati di Firenze (Avv. Sergio Paparo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze)

Regione Toscana (Dott. Marco Masi Coordinatore di Area Giunta Regionale Educazione, Istruzione, Università e Ricerca)

Camera di Commercio di Firenze Dott.ssa Rita Pelagotti

Corte d'Appello di Firenze (Dott.ssa Paola Palasciano)

Prefettura di Firenze (Dott.ssa Anna Chiti Batelli Vice Prefetto Aggiunto)

Consiglio Notarile di Firenze Distretti Riuniti di Firenze-Pistoia-Prato (Dott. Filippo Russo)

Ordine Consulenti del Lavoro di Firenze (Sig. Stefano Baldini)

Associazione Industriali di Firenze Dott. Jacopo Morelli

Corte dei Conti della Toscana (Dott. Angelo Canale Procuratore Generale della Corte dei Conti della Toscana)

Avvocatura dello Stato (Dott. Piercarlo Pirollo Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze)

Associazioni Terzo Settore (Dott. Paolo Balli Direttore CESVOT - solo per Cdl in Scienze dei Servizi Giuridici)

E con altrettale valutazione positiva prende atto del realizzarsi dell'azione di miglioramento prevista anche nel riesame 2014 del CdS di SSG relativa al completamento dell'azione di ampliamento dei componenti del Comitato di Indirizzo e sua migliore utilizzazione, con l'istituzione di un'apposita sezione del Comitato d'Indirizzo per il CdS e mediante l'aggiunta allo stesso Comitato di un rappresentante del Cescvot (vedi sopra). Per quanto è finora emerso dalle consultazioni svolte, anche con specifica attenzione a tutte le , non poche, riforme susseguitesì in tema di ordinamenti e offerta formativa, è fondato il ritenere che le figure professionali, funzioni e relative competenze, quali risultano come Obiettivi specifici del Corso, siano coerenti tra loro e con le esigenze dalla stessa

consultazione emerse. La CP rileva comunque che per il 2014 la prevista calendarizzazione di riunioni periodiche del CdI per avviare il confronto sulle possibilità di formazione specifica richieste dal mondo del lavoro nei settori occupazionali cui sono orientati gli specifici curricula in cui si articola il CdS di SSG, come pure per discutere delle tematiche relative all'anticipazione del tirocinio professionale nell'ultimo anno di corso della LMG/01 previsto dal decreto c.d. "salva Italia", si è limitata a una sola riunione, anche se a breve ne è invece prevista una ulteriore con riferimento al doppio titolo con l'Università di Colonia. Nel 2015 è intenzione di tutti i CdS e della Scuola l'intensificazione del programma di incontri in modo da arrivare appunto a quella calendarizzazione più precisa ed articolata delle occasioni di incontro

che viene ritenuta auspicabile, posto che l'attività di consultazione e le modalità di consultazione consentono, e sempre più consentirebbero, di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. La CP auspica che si proceda speditamente verso la soluzione indicata. La CP rileva inoltre che rispetto agli sbocchi occupazionali e professionali il CdS LMG/01 aveva previsto un impegno specifico in materia che si sta concretando in una azione correttiva così come risulta dal Riesame 2015: "Il CdS intende promuovere il miglioramento del coordinamento tra i servizi preposti all'orientamento al lavoro dello studente e le aree professionali di riferimento, così da acquisire maggiori informazioni *ex ante*, e maggiori riscontri *ex post*, sulle competenze, sia tecnico-specifiche che trasversali, effettivamente richieste dal mercato, ed orientare di conseguenza l'attività formativa"

Azioni intraprese In questo senso il CdS ha potenziato il raccordo tra i Delegati e i referenti degli ordini professionali e degli uffici giudiziari. I soggetti istituzionali, ma anche – più in generale - i soggetti referenti del mondo del lavoro sono stati coinvolti ampiamente nelle iniziative di orientamento in uscita, ma anche in quelle di orientamento in entrata, in vista di creare una sempre maggiore sinergia fra offerta formativa e richiesta di lavoro sul territorio. Questo legame consente, infatti, di raccogliere indicazioni sulle criticità riscontrabili nel Corso di studi, che a loro volta emergano dalle criticità riscontrate durante i percorsi di tirocinio e nella fase di ricerca da parte del neo laureato di una collocazione professionale soddisfacente e consonante con il percorso di studi compiuto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva I dati ricavabili da Alma laurea con riferimento all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro ci dicono che a 1 anno dalla laurea (al 10 marzo 2014) il 46% dei laureati ha reperito un'occupazione, e a 3 anni la percentuale sale al 51%. Di questi il 35,6% a 1 anno dalla laurea, e il 65,9% a 3 anni dalla laurea, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea. Poiché i dati sono equivalenti o di poco superiori alla media nazionale (41% degli occupati ad un anno dalla laurea, 51,2% a tre anni; fonte Almalaurea), si ritiene opportuno proseguire nella strada intrapresa, potenziare e consolidare il dialogo con il mondo del lavoro, al fine di calibrare con sempre maggior precisione l'offerta formativa e consentire agli studenti di reperire un'occupazione che sia confacente alle competenze acquisite nel corso degli studi".

La CP valuta inoltre positivamente le prospettive che emergono in merito nel Riesame 2015 del CdS SSG, come risulta dal passo di seguito citato: "Il CdS mantiene contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, relativi agli sbocchi professionali relativi ai quattro *curricula* in cui si articola il CdS (Giurista di impresa, Consulente del Lavoro, Giurista della Pubblica amministrazione; Giurista del terzo settore) attraverso il Comitato di Indirizzo. Attraverso tale organo le parti interessate vengono coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa del CdS. Da cinque anni, inoltre, il CdS organizza in collaborazione con il Cesvot (Centro servizi per il volontariato della Toscana) un seminario di formazione sulla progettazione sociale, particolarmente rilevante nell'ambito del *curriculum* per giurista del terzo settore. Al percorso formativo possono partecipare 20 studenti e 20 volontari attivi presso organizzazioni non profit. Tale seminario, oltre ad avere uno specifico obiettivo professionalizzante, consente di mettere direttamente in contatto gli studenti con il contesto lavorativo nell'ambito del terzo settore.

Sono in corso da tempo trattative con la Consulta Toscana degli Ordini dei Consulenti del Lavoro per giungere alla stipula della convenzione locale sui tirocini abilitanti, attuativa della Convenzione Quadro nazionale. Le trattative sono attualmente sospese in attesa di un parere del MIUR

sull'interpretazione della Convenzione Quadro. Il CdS intende tuttavia riavviare il dialogo con la Consulta in tempi brevi, vista l'importanza di fornire ai laureandi l'opportunità di un'abbreviazione del percorso formativo/professionale successivo alla laurea”.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La CP procede ad effettuare una analisi e valutazione di sintesi sulla coerenza tra domanda di formazione e progettazione dell'offerta formativa della Scuola (coerenza interna), proponendosi di valutare se l'offerta didattica è stata progettata ed erogata in funzione della sequenza: obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi, attività formative programmate. La CP ritiene che ciò si sia verificato in quanto le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo (A4.a) sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (A4.b), come si evince dalle relative sequenze sottoposte ad analisi, che vengono riportate per esteso in questa sede anche perché la CP ritiene che, viste le procedure di pubblicizzazione e riflessione alle quali la presente relazione deve essere sottoposta, la conseguente accessibilità e diffusione dei riferimenti in materia possa costituire un contributo al miglioramento della consapevolezza richiesta a tutti i componenti dei CdS interessati:

QUADRO A4.a CdS LMG/01

Obiettivi formativi specifici del Corso

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

QUADRO A4.b CdS LMG/01

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attività di base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e

scientifico del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.

Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici e dell'argomentazione giuridica. Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e alle misure alternative. Conoscenza e comprensione dei fondamenti dell'informatica giuridica.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti anche 'decodificati' e 'microsistemici' (leggi complementari, Codice del Consumo etc.). Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di ricerca del materiale storico giuridico di riferimento sotto il profilo normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della contestualizzazione temporale e dell'interpretazione dei problemi giuridici e delle principali soluzioni individuate nelle diverse epoche, con correlativa acquisizione di sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si possono presentare. Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare. Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto ad una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

- Capacità di acquisire una visione generale, per il tramite dell'apprendimento della strutturazione storica del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, dell'organizzazione sistematica istituzionale del diritto privato (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni).

Ambito costituzionalistico

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale attinente al diritto costituzionale, e capacità di iniziare a comprendere le problematiche relative alla risoluzione delle questioni di costituzionalità attraverso l'individuazione della normativa pertinente, nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità dell'attuale sistema delle fonti.

Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto; capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo; capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico. Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di individuare le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere. Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative alle misure alternative e di stendere un provvedimento motivato di concessione e rigetto. Capacità di redigere una breve relazione su temi specifici sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario. Capacità di usare le nuove tecnologie informatiche nel mondo giuridico, in particolare per la ricerca in banche dati giuridiche di materiali dottrinali e giurisprudenziali. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni motivate alle differenti questioni poste all'attenzione dell'interprete del diritto.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, di valutazione del lavoro seminariale, di relazioni ed

elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

● In ambito economico e pubblicistico. Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria. Conoscenze su la nozione e la classificazione dei tributi, i principi costituzionali sulla tassazione, le garanzie del contribuente, le metodologie di accertamento e gli istituti deflattivi del contenzioso in modo da acquisire comprensione, in particolare, delle imposte sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e sul reddito delle società (IRES).

● In ambito commercialistico. Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, diritto fallimentare, diritto del commercio internazionale e gestione dei conflitti commerciali).

● In ambito lavoristico. Acquisizione del metodo giuridico. Conoscenza del diritto sociale europeo e delle fonti di trasposizione nell'ordinamento italiano. Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti, anche extra-legislative, del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale.

● In ambito comunitaristico. Conoscenza delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE, tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

● In ambito penalistico. Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

● In ambito comparatistico. Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti. Gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

● In ambito amministrativistico. Conoscenza dei significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Conoscenza della disciplina

giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché dei concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni.

- In ambito internazionalistico. Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

- In ambito processualpenalistico. Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

- In ambito processualcivilistico. Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali rilevanti siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- In ambito economico e pubblicistico. Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico. Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici di carattere tributario e fiscale.

- In ambito commercialistico. Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale, con particolare riferimento ai processi di creazione di ricchezza, di finanziamento, di innovazione, di internazionalizzazione, e di gestione della crisi. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

- In ambito lavoristico. Sensibilità e competenza nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

- In ambito comunitaristico. Capacità di cogliere la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e

alla realizzazione del mercato interno.

●In ambito penalistico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici. Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

●In ambito comparatistico. Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

●In ambito amministrativistico. Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche. Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati. Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche. Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa. Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti. Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

●In ambito internazionalistico. Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si

richieda la conoscenza della materia. Competenza applicativa relativa del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

●In ambito processualpenalistico. Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso. Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

●In ambito processualcivilistico. Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. Completamento della formazione attitudinale necessaria a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione, anche con prove intermedie relazioni discussioni e simili, in aula e/o in seminari, con attività sia singola che in gruppo. Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso prove di esame e, ove previsto, valutazione delle relazioni di laboratorio ed elaborati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività affini

Conoscenza e comprensione

Affini e integrativi con riferimento all'ambito storico-giuridico, filosofico-giuridico e comparatistico

●Conoscenza tematicamente approfondita delle vicende salienti della storia costituzionale romana dal passaggio dalla monarchia alla repubblica e dalla lotta tra plebe e patriziato al diritto postclassico e alla legislazione giustiniana con particolare riferimento al diritto e al processo criminale. Conoscenza della forma di produzione del disciplinamento sociale che ha caratterizzato la mentalità giuridica occidentale, l'elaborazione del diritto ad opera di esperti, per il tramite del modello costruito dai giuristi romani.

●Conoscenza avanzata dei punti fermi dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea per il tramite dell'approfondimento specifico dell'innovazione codificatoria nei suoi epocali svolgimenti europei ed extraeuropei e della storia delle principali costituzioni moderne anche in prospettiva comparata. Conoscenza delle fasi di sviluppo delle principali correnti del pensiero giuridico moderno e contemporaneo nel suo segmentarsi in 'scuole' ed indirizzi e delle ricadute che tali forme di aggregazione culturale inducono sul piano della concreta configurazione di istituti e concetti giuridici.

●Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra. Conoscenza della letteratura che si è sviluppata negli ultimi venti anni in Italia sulle migrazioni, con particolare riferimento ai problemi della cittadinanza, del razzismo, delle seconde generazioni, del funzionamento dei meccanismi rappresentativi, del lavoro, della criminalità e delle sue conseguenze sullo spazio urbano. Conoscenza della normativa del T.U. sull'immigrazione e dei principali problemi che essa pone al fine

dello sviluppo di una società multiculturale.

● Conoscenza tematicamente orientata dei caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law con approfondimenti riferiti in particolare alla genesi e sviluppo della common law inglese ('equity'; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA, nonché cenni sui paesi nordici). Conoscenza dell'evoluzione storica e del sistema delle fonti del diritto musulmano; visioni del diritto musulmano dominanti nelle società non musulmane e principali problemi di interazione con il diritto statale in alcuni paesi europei ed extraeuropei. Conoscenza pratica del metodo della comparazione attraverso la lettura di sentenze di corti degli Stati Uniti, italiane e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito costituzionalistico, economico e pubblicistico, amministrativistico, comunitario e internazionalistico

● Conoscenza tematicamente orientata di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico attraverso l'approfondimento degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo come esplicitato in alcune parole chiave quali globalizzazione, sovranità, stato, sussidiarietà, servizio pubblico, privatizzazioni, dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. Conoscenza delle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

Conoscenze relative alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale, ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa e ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia. Conoscenze del ruolo assunto nella configurazione del nostro Stato dalle Regioni, e dei connotati assunti gradualmente nel tempo dalla disciplina delle medesime, sia a seguito delle modifiche della Costituzione, sia attraverso l'elaborazione compiuta da una Corte costituzionale sempre più attenta alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalarne le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali. Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno. delle nozioni essenziali relative alla disciplina del territorio, con particolare riferimento alla pianificazione urbanistica, al controllo sull'attività edilizia e ai conseguenti vincoli che condizionano le specifiche soluzioni tecnico-progettuali.

Conoscenze tematicamente approfondite in materia di sistemi fiscali e tributari internazionali.

● Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali. Conoscenza delle nozioni fondamentali 'in azione' attraverso l'analisi della giurisprudenza amministrativa dei vari gradi di giudizio. Conoscenza di taluni dei principali aspetti caratterizzanti la tutela giurisdizionale dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni in alcuni Stati membri dell'Unione europea, anche al fine di acquisire consapevolezza dell'importanza della comparazione per comprendere certe tendenze

evolutive del diritto amministrativo. Conoscenza e comprensione dei principali aspetti della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali.

- Conoscenze avanzate relativamente al funzionamento del sistema delle Nazioni Unite sia sotto il profilo che concerne l'esame delle eccezioni al divieto dell'uso della forza quali inserite nel 1945 nella Carta delle Nazioni Unite ed eventualmente emerse in anni recenti, sia, inoltre, tramite l'analisi dei meccanismi coercitivi diversi dall'uso della forza o di tipo classico (sanzioni) o di tipo innovativo (giustizia penale internazionale). Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea. Conoscenze avanzate in Diritto dell'Unione europea per il tramite di un approfondimento relativo ad uno specifico settore del diritto dell'Unione.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito civilistico, lavoristico, commercialistico e processualcivilistico

- Conoscenze tematicamente orientate in relazione pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza in materia di diritto di famiglia e delle successioni. Conoscenze approfondite sul processo di costituzione di un sistema di diritto privato europeo.

- Conoscenza del metodo comparato nel diritto del lavoro; introduzione al diritto sociale europeo e alle politiche occupazionali. Conoscenza delle leggi nazionali di trasposizione delle principali direttive in materia sociale. Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

- Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate. Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla. Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale. Conoscenze dei concetti e della disciplina in tema della nuova disciplina della mediazione dei conflitti e delle sue prospettive di sviluppo nazionali ed internazionali.

- Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE. Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

Affini e integrativi con riferimento all'ambito penalistico e processualpenalistico

- Conoscenza e comprensione dei principali aspetti dell'argomentazione giuridica penalistica e della metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale. Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto.

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità: prospettive retributive, general-preventive e special-preventive).

● Conoscenza della disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale. Comprensione della ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Conoscenza della disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale con approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

In estrema sintesi, con riferimento alle prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio si può dire che il CdS LMG/01 si propone di fornire una formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente

organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico - giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualciviltistico, processualpenalistico). Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa, connessa anche ad un'adeguata conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero le carriere magistratuali, l'avvocatura, il notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica. I laureati del Corso di Laurea

Magistrale, oltre ad indirizzarsi, alle carriere suindicate, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socioeconomica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. In particolare i laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito: - gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo; - le conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi; - la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; - le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza

per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; - gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Tali prospettive di preparazione degli studenti che conseguiranno il titolo di studio appaiono corrispondere con una buona coerenza alle esigenze formative espresse in sede di consultazione dalle P.I.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda la configurazione dell'analogo rapporto per il Cds in SSG, come di seguito illustrato:

QUADRO A4.a CdS SSG

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso si propone di fornire una preparazione completa nelle materie giuridiche di base, ma individualizzata e professionalizzante in funzione dei curricula previsti. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali (a parte le attività relative alla conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di comunicazione anche informatica) trovano spazio alcuni insegnamenti non giuridici selezionati in funzione dei singoli curricula. La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente non può essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo.

Il corso sarà suddiviso in curricula che prepareranno:

- alle professioni di operatore giuridico d'impresa (e posizioni assimilabili), dipendente di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese, dipendente di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario;
- alle professioni di esperto legale di ente pubblico ed operatore giudiziario;
- alla professione di consulente del lavoro, ai sensi della legge n. 46/2007 e previo superamento del relativo esame di abilitazione;
- alle professioni di operatore nel settore dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, anche mediante la predisposizione di domande d'accesso ai bandi pubblici di erogazione dei fondi a ciò diretti.

QUADRO A4.b CdS SSG

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Sicura conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico. A seconda del curriculum prescelto, specifica conoscenza dei fondamenti e dei principali temi d'avanguardia nel settore:

- del diritto e dell'organizzazione d'impresa;
- del diritto e dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali,
- del diritto e dell'organizzazione degli enti pubblici e dell'amministrazione della giustizia,
- del diritto e dell'organizzazione degli enti operanti nel terzo settore e nel campo dell'integrazione sociale.

A seconda del curriculum prescelto il laureato avrà capacità di operare come:

- collaboratore giuridico all'interno di organizzazioni d'impresa (anche complesse) e di studi professionali di consulenza alle imprese. Il laureato sarà in grado di comprendere i problemi e le responsabilità dell'impresa e di assumere anche posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione di appartenenza;
- consulente del lavoro previo conseguimento della necessaria abilitazione ai sensi dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1979, come modificato dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 (la laurea in questione abilita a

sostenere il relativo esame). Il laureato opererà di regola come professionista autonomo o collaboratore di studio professionale di consulenza del lavoro;

- operatore all'interno di pubbliche amministrazioni. Il laureato avrà la capacità di contribuire al raggiungimento dello scopo istituzionale mediante la comprensione dei problemi giuridici attinenti all'operatività dell'amministrazione di appartenenza;

- operatore nel campo del terzo settore e dell'integrazione sociale. Il laureato avrà capacità di operare come consulente giuridico nel c.d. terzo settore e nel campo dell'integrazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di contribuire attivamente all'operato delle organizzazioni di cui faranno parte (imprese, studi professionali, enti ed organizzazioni) mediante un approccio professionale alle problematiche giuridiche di volta in volta incontrate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

La CP ritiene dunque che attraverso la formulazione dei Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) relativi ai diversi percorsi formativi i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati correttamente e descritti in maniera chiara e che i risultati di apprendimento attesi, specialmente quelli riportati dai CdS nei Descrittori 1 e 2, trovano riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata, tanto più in quanto vi è piena coerenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e quelli dichiarati per i CdS coordinati dalla Scuola.

In particolare, come emerge dall'interazione fra le materie, anche non di diritto positivo, atte a sollecitare l'acquisizione di una consapevolezza profonda delle ragioni del giuridico nei tempi storici di riferimento, e la traduzione concettuale e pratica di quella cercata autonomia di giudizio quale impostazione di fondo degli studi giuridici offerti, quanto descritto nei quadri A4.c sembra coordinarsi appieno con la progettazione complessiva dei CdS.

QUADRO A4.c CdS LMG/01

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni o della magistratura, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi): la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o Amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza.

QUADRO A4.c CdS SSG**Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento****Autonomia di giudizio**

I laureati saranno in grado inquadrare in modo autonomo i problemi giuridici che vengano loro posti dall'interno o dall'esterno dell'organizzazione di appartenenza, e di risolverli grazie alle competenze acquisite e allo studio effettuato con il metodo assimilato.

Abilità comunicative

I laureati sapranno comunicare in forma scritta e orale i termini dei problemi giuridici affrontati e le relative soluzioni (o linee di possibile soluzione).

Capacità di apprendimento

I laureati avranno acquisito le basi dei singoli settori del diritto nonché delle principali discipline ad esso contigue, quali l'economia e la sociologia, ed avranno sviluppato un metodo di studio suscettibile di essere applicato nel corso di ulteriori studi. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di ricercare il materiale rilevante per i singoli problemi o istituti studiati (norme, dottrina e giurisprudenza) e di organizzare il pensiero sia in forma scritta sia in forma orale.

Naturalmente tale solidità complessiva dell'offerta dovrà trovare, in relazione alle riflessioni che vanno maturando in ordine alla più equilibrata distribuzione dei carichi didattici, anche con riferimento al prossimo aumento delle ore di didattica frontale dall'a.a.2015/2016 (da 60 a 72 ore di didattica frontale per le materie da 9CFU e da 40 a 48 ore per quelle da 6CFU), i necessari aggiustamenti, che potranno prevedere anche la calibrata introduzione (beninteso senza alterazione del carico didattico globale) di materie specificanti esigenze culturali e professionali nel frattempo emerse o diversamente e più specificatamente determinabili.

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CP procede ad effettuare una analisi sulla realizzabilità dell'offerta didattica della Scuola in relazione alle risorse previste, prendendo in esame di seguito a) docenza (ed in particolare coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, stabilità del corpo docente, percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto, la presenza dei CV, le informazioni relative agli orari di ricevimento, la presenza dei programmi di insegnamento, le modalità di verifica, etc); b) caratteristiche degli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.) e c) infrastrutture disponibili (aule, attrezzature, laboratori, spazi di studio, ecc.). Effettuata tale analisi, di cui si dà conto sotto le rispettive intitolazioni, esprime in generale una valutazione positiva, con osservazioni, sulle risorse messe a disposizione e sull'adeguatezza, per il raggiungimento degli obiettivi formativi, dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti.

a) Docenza (es. coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, stabilità del corpo docente, percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto, ecc.)

I CDS (coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza) hanno da sempre attuato la scelta di distribuire il carico didattico prioritariamente tra i professori ordinari e associati in servizio presso la Scuola e il DSG stessa o presso le altre consimili strutture dell'Ateneo. Infatti, già in fase di attuazione della prima riforma degli ordinamenti didattici (3+2 ex DM 509/99), si era scelto di attivare solo due lauree triennali (SSG e SG), e ciò anche in considerazione delle risorse di personale docente di ruolo. Tale strategia è stata confermata con l'attuazione delle successive riforme (D.M. 270/2004 e L. 240/2010). I CDS ricorrono a personale docente esterno nel caso che debba acquisire competenze specifiche e professionalizzanti. In questo caso il CdS interessato, il Consiglio della Scuola e del DSG seguono scrupolosamente le disposizioni dei regolamenti di Ateneo: Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Inoltre, il fatto che i docenti siano collocati di preferenza nel settore disciplinare dell'insegnamento che svolgono (tenuto anche conto che la copertura con docenza interna si aggira attorno all'87,5% e soltanto il 12,5% è coperto con docenza esterna), e che siano docenti di quella materia da tempo, e quindi dotati di notevole esperienza, dovrebbe dare buone garanzie circa la preparazione e la capacità di insegnamento. Del resto questo risultato è confermato dalla valutazione degli studenti, che hanno dato risposte ampiamente positive alle domande sulla docenza (cfr.sub quadro F).

In questo contesto, va sottolineato che il personale docente si aggiorna costantemente attraverso l'attività di ricerca svolta in parallelo al processo di erogazione della didattica – la documentata attività di ricerca svolta dei singoli docenti (v U-GOV) garantisce un costante rapporto (monitorabile) tra ricerca e didattica che può rappresentare per quest'ultima un elemento importante di incremento di qualità – nonché attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, seminari sia in Italia che all'estero. Posto inoltre che la Scuola e i CdS sono attenti alle politiche di internazionalizzazione (ha attivato da tempo una doppia laurea italiana e francese con Paris I Pantheòn_Sorbonne ed ha in via di attuazione anche un doppio titolo congiunto italiano e tedesco con l'Università di Colonia), una opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento è rappresentata anche dalle attività di insegnamento che vengono svolte all'estero e che consentono comparazioni con le modalità didattiche là esperite. La Scuola ha attivato corsi di materie curriculari, con propria docenza, in lingua inglese. Alcuni docenti sono impegnati nell'offrire agli studenti stranieri in ingresso un apposito corso di *Introduction to italian legal culture*. Il discorso sopra svolto vale pienamente anche per la componente dei ricercatori che svolgono attività didattica presso i CDS della Scuola, il numero dei quali si è andato

progressivamente ampliando già nella fase finale di esistenza della Facoltà di Giurisprudenza ed il cui apporto si rivela indispensabile alla coerente stabilizzazione e qualità dell'offerta formativa.

b) Caratteristiche degli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.)

La CP procede ad effettuare una analisi in particolare sulla completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, sulla base dei dati reperibili principalmente nelle Schede docenti e schede insegnamenti in "Penelope", negli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>) e nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf), prende atto e dei miglioramenti recentemente introdotti sull'articolazione degli appelli d'esame, e sulla avviata riflessione sulla loro razionalizzazione a seguito del mutamento del rapporto tra ore di didattica frontale e Cfu, che secondo le disposizioni dell'Ateneo inizierà a far data dall'a.a.2015/2016, e pur rilevando, in accordo con il Nucleo, che sussistano alcune criticità, peraltro diversificate per CdS – in particolare “ Il CdS magistrale ha istituito una Commissione istruttoria per la didattica onde affrontare le criticità relative alla progressione in carriera (dovute anche ad una distribuzione degli esami negli anni di corso inadeguata), mentre il CdS in SSG riferisce di affrontare in tale prospettiva soprattutto il problema dell'espletamento degli OFA; invece il CdS italo-francese punta su misure di assistenza personalizzata. Si segnala che la CP della Scuola considera necessario portare avanti azioni di miglioramento dei tempi di laurea, presa nota dei numerosi ritardi” –, ritiene che esse non pregiudichino comunque un giudizio positivo sulla completezza delle informazioni relative ai corsi offerti alle modalità di esame e appelli, ma anche e soprattutto sugli sforzi sin qui effettuati, e da proseguire, per migliorare in concreto le modalità di esame e il quadro complessivo degli appelli, anche di laurea (per le quali ultime si è intanto intervenuti a livello di composizione delle Commissioni, onde snellirne le procedure), non da ultimo in considerazione delle nuove procedure on-line. Esse hanno presentato particolari difficoltà sia sul piano dei piani di studio sia sul piano della procedura informatizzata relativa alle tesi. I CdS e la Scuola hanno provveduto a mettere sul sito le relative istruzioni e a farsi carico per il futuro di continuare l'interazione avviata con SIAF per rendere il sistema maggiormente aperto e adeguato alle esigenze specifiche dei CdS della Scuola.

c) Infrastrutture disponibili (aule, attrezzature, laboratori, spazi di studio, ecc.)

INFRASTRUTTURE

I criteri per la determinazione delle esigenze di aule, di servizi, di biblioteche sono in primo luogo basati sul numero degli studenti iscritti.

Il Polo delle Scienze Sociali, che era stato costituito nel 2001, assieme agli altri Poli dell'Ateneo fiorentino, e che come sistema territoriale integrato di ricerca e didattica era operativo dal gennaio 2004, ha subito una profonda trasformazione a seguito del riassetto dovuto alla riforma 'Gelmini' che ha visto le tre Facoltà di Economia, Giurisprudenza e di Scienze Politiche, trasformarsi nei relativi Dipartimenti e Scuole. Queste nuove strutture restano comunque riunite nell'insediamento universitario di Novoli, dando luogo ad un vero e proprio campus universitario nel quale la vicinanza delle strutture edilizie e l'accorpamento di alcuni servizi consente una razionalizzazione delle risorse disponibili e dei servizi erogati ed anche una loro migliore fruibilità.

La suddivisione degli spazi è stata effettuata in accordo tra i tre Dipartimenti (DSG, DISEI e DSP) e le rispettive Scuole. Si elencano qui sotto i servizi presenti presso ciascun edificio:

Edificio D1

p.t.: Portineria e Ufficio Posta

- 1° piano: Presidenza Scuola di Economia
- 2° piano: Presidenza Scuola di Giurisprudenza
- 3° piano: Presidenza Scuola di Scienze Politiche

Edificio D4

p.t.: Portineria e Front Office; n. 9 aule

1° piano: n. 9 aule; n.1 sala lettura

2° piano: Sezione di Diritto Pubblico; Sezione di Teoria e Storia del Diritto e uffici del DSG

3° piano: Sezione Diritto Comparato e Penale; Sezione Diritto Privato e Processuale e uffici del DSG

Edificio D5

p.t.: Portineria e Front Office; n. 9 aule

1° piano: n. 6 aule

2° piano: Uffici e Studi docenti

3° piano: Uffici e Studi docenti

Edificio D6

p.t.: Portineria e Front Office; n. 9 aule; aula magna

1° piano: n. 6 aule; aula magna

2° piano: Uffici e Studi docenti

3° piano: Uffici e Studi docenti

Edificio D14

p.t.: Caffetteria – Bar (affidato a gestore esterno convenzionato con l’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Firenze)

1° piano: n. 1 sala lettura

2° piano: n. 1 sala lettura - Ufficio 1° livello di Supporto ai Servizi integrati alla Didattica di Polo

Edificio D15

p.t.: Portineria e Front Office; n. 2 aule tesi; Ufficio Servizi alla Didattica e agli Studenti di Polo attività front-office (CISAS, Socrates/Erasmus; Stage e Tirocini; Counselling Psicologico; Sportelli temporanei: immatricolazione studenti; consulenza compilazione modulo reddito; consulenza start up di impresa; azienda regionale per il diritto allo studio; ecc.)

1° piano: n. 1 laboratorio informatico; Ufficio Servizi Informatici di Polo

2° piano: n. 2 laboratori informatici; Ufficio del Dirigente; Ufficio Servizi alla Didattica e agli Studenti attività di back-office

3° piano: n. 1 laboratorio informatico; Uffici di Polo: Servizi Patrimoniali e Tecnici; Relazioni Internazionali e Dottorato di Ricerca; Finanziari.

Sono presenti due ulteriori edifici, costruiti all’interno dell’insediamento universitario e realizzati dall’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Firenze, che accolgono i servizi di ristorazione, alloggi e altri servizi per studenti.

E’ in previsione il trasferimento a Novoli anche delle Segreterie Studenti delle tre Scuole afferenti al Polo delle Scienze Sociali, attualmente dislocate in sede diversa nell’area centrale della città.

Complessivamente sono disponibili n. 3 sale lettura, per un totale di n. 347 posti per mq. 840 di superficie, n. 48 aule, per un totale di n. 4.344 posti per mq 4.297 di superficie, e n. 3 aule speciali (2 aule tesi e 1 auditorium), per un totale di n. 546 posti per mq. 576.

Tutti gli spazi, in primo luogo le aule, sono nella disponibilità comune delle tre Scuole senza una assegnazione rigida. Le Presidenze delle tre Scuole aggiornano annualmente, al fine di predisporre il calendario delle lezioni, la ripartizione delle aule sulle quali possono in prospettiva delle variazioni

dell'offerta formativa far conto. La Presidenza della Scuola di Giurisprudenza, dal canto suo, effettua la valutazione della disponibilità di aule rispetto agli insegnamenti che i CdS hanno proposto di attivare. I CdS assicurano la possibilità di frequentare a tutti gli iscritti anche attraverso lo sdoppiamento (o triplicazione se del caso) o mutuaione degli insegnamenti affini e integrativi. Le aule che possono utilizzare i CdS della Facoltà assicurano circa 2.099 posti.

La Segreteria di Presidenza della Scuola, al momento di predisporre l'orario delle lezioni, ha la disponibilità nei due semestri di 14 aule: cinque aule da oltre duecento posti (da 220 posti a 265 posti), due aule da oltre cento posti (da 126 a 142), un'aula da 70 posti e un'aula da 90 posti, un'aula da 414 posti, le altre quattro aule disponibili sono tra 30 e 40 posti. La maggior parte di esse sono dotate di impianto di amplificazione (n. 9), impianto segnale controlli, videoproiezione, DVD, videoregistrazione (n. 8); n. 6 aule sono dotate di schermo video, di cui n. 5 a motore da soffitto; in n. 3 aule sono presenti lavagne elettroniche e in n. 2 aule sono disponibili display al plasma. L'aula più capiente è dotata anche di proiettore per diapositive, di impianto di ripresa video e di sistema di controllo di regia. Vi sono inoltre due aule apposite nell'edificio D15 da 80 posti destinate alla discussione della prova finale dei laureandi delle tre Scuole. La programmazione annuale del calendario delle prove finali di ciascuna Scuola scongiura sovrapposizioni. Infine le stesse aule ospitano gli esami che sono distribuite in dieci appelli concentrati al termine dei semestri, e comunque tali da non sovrapporsi alle lezioni. Gli studenti iscritti sono 3.932.

Le aule informatiche ed i laboratori presentano le seguenti caratteristiche e sono sufficienti per le attività dei CDS:

Presso l'edificio D15 del Polo sono presenti n. 4 laboratori, (n. 1 al primo piano, n. 2 al secondo piano, e n.1 al terzo piano dell'edificio) disponibili per lo svolgimento di esami, test informatici ed elaborazioni statistiche.

I laboratori, che coprono una superficie totale di 583 m², sono gestiti sotto la responsabilità del Servizio informatico di Polo

I laboratori dispongono di n. 186 postazioni PC (Monitor 17 LCD; con processore Pentium 4 – 2,4 GHZ; RAM 512 Mb; HD 40 Gb; lettore DVD 16 X; porte USB 2.0; connessione di rete. Windows XP Professional; Office 2003 ver. completa; Panda Antivirus e inoltre i seguenti Software didattici: SPSS, STATA e MINITAB – in ogni caso è possibile l'installazione di particolari software su richiesta specifica del docente -), tutti con collegamento di rete.

Sono inoltre dotati di impianto audio, videoproiettore collegato alla postazione p.c. del docente per la proiezione su schermo e software Sincroneyes, che consente non solo di replicare quanto presente sul p.c. del docente sui monitor delle postazioni degli studenti, ma anche di controllare l'attività svolta da ogni studente.

E' prevista l'installazione di stampanti. Le postazioni PC di ogni laboratorio usufruiscono dell'assistenza di personale tecnico.

Tre delle quattro aule/laboratorio presenti nell'edificio possono essere utilizzate solo su prenotazione inoltrata dal docente al Servizio Informatico di Polo o al Servizio di 1° livello di Supporto ai Servizi integrati alla Didattica di Polo (quest'ultimo si occupa anche della gestione delle aule e dei locali del Polo adibiti a didattica frontale o utilizzati per eventi specifici – incontri, seminari, convegni ecc.), uffici a cui compete la responsabilità della programmazione e della prenotazione delle aule, che avviene con un software ad hoc, consultabile tramite internet da tutti gli addetti ai punti informativi.

Nel quarto laboratorio, ubicato al secondo piano, l'accesso è libero a tutti gli studenti del Polo e l'utilizzo delle postazioni avviene previo inserimento della propria matricola e password.

La Biblioteca delle Scienze Sociali.

La Biblioteca delle Scienze Sociali (si veda anche [sito web](#)) è una delle sei biblioteche che costituiscono il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo fiorentino, è situata nell'edificio D10, del Polo delle Scienze Sociali, in Via delle Pandette 2. Si tratta di una biblioteca universitaria tra le più grandi d'Europa, distribuita su una superficie complessiva di mq. 13.273.

La struttura

L'edificio della biblioteca presenta un: piano terra in cui è possibile usufruire del servizio di prima accoglienza e di distribuzione dei materiali conservati nel deposito librario, oltre che di prestito. Nel medesimo piano sono presenti sale di lettura e di consultazione a scaffale aperto dei libri di testo e del materiale didattico.

Primo piano dove sono disponibili collezioni di periodici per la consultazione a scaffale aperto.

Secondo piano dove è possibile effettuare la consultazione delle monografie di interesse specialistico. Di fronte alla biblioteca è collocata la torre libraria.

Le dotazioni

Il patrimonio complessivo è di circa 800.000 volumi e quasi 2.500 abbonamenti attivi. La maggior parte di tale documentazione è direttamente accessibile per l'utente, che ha a disposizione 16 km di materiali a scaffale aperto. E' in corso un progetto quinquennale per la ricollocazione e la catalogazione informatizzata di tutto il patrimonio. La Biblioteca offre 800 posti di lettura e 106 personal computer per la ricerca. Tutte le postazioni di lettura sono cablate.

I servizi

Oltre ai servizi di base, informazione, prestito e prestito interbibliotecario, la Biblioteca ha attivato i seguenti servizi:

servizio di assistenza alla ricerca, su appuntamento (piano secondo) interbibliotecario (piano terra):

servizio di consultazione e assistenza personalizzata ai progetti di ricerca degli utenti nella Biblioteca di Scienze Sociali, svolto da bibliotecari specializzati, nelle aree di diritto, economia e scienze politiche.

Rivolto sia agli utenti non esperti, per ricerche finalizzate alla redazione della tesi di laurea, che agli utenti esperti, dottorandi, ricercatori, docenti, il Servizio intende offrire un accesso integrato alle risorse informative disponibili presso la Biblioteca e un supporto strategico al recupero di informazioni rilevanti per la specifica ricerca.

Il Servizio individuale e gratuito, può essere richiesto prenotando personalmente un appuntamento presso l'Ufficio Assistenza alla Ricerca (secondo piano della Biblioteca, settore ovest) o telefonando al numero 055-4374866 (esterno) nell'orario di apertura del Servizio: lunedì - venerdì 9,00-13,15; giovedì 14,30-18,30.

corsi di base e specialistici per i diversi contesti disciplinari (Opac e La ricerca in biblioteca: abilità strumentali e strategie informative), presentazioni di banche dati (aula didattica, piano terra da 12 posti) saletta microfilm (piano primo)

sala consultazione fondi storici (piano secondo)

visite guidate, su appuntamento (portineria)

servizio riproduzione: fotocopie, scansioni e stampa da rete (al piano terra, al primo e secondo piano)

L'accesso

La biblioteca, il cui accesso avviene esclusivamente con la tessera magnetica che viene inviata a casa a tutti gli iscritti alle strutture didattiche afferenti al Polo delle Scienze Sociali (le tessere magnetiche delle altre Facoltà sono abilitate sul momento), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 19.00 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Le ricerche del materiale bibliografico posseduto dalla Biblioteca possono essere effettuate interrogando il catalogo OPAC via Internet, dal quale si accede anche alla consultazione del catalogo nazionale collettivo di tutte le altre 800 biblioteche che aderiscono al servizio SBN /Servizio Bibliotecario Nazionale. Dai terminali della Biblioteca, inoltre, si può accedere ad una serie di banche dati di interesse socio-economico e giuridico.

La Dott.ssa Lucilla Conigliello (lucilla.conigliello@unifi.it) è la direttrice della Biblioteca e ai vari servizi della stessa è assegnato il personale tecnico-amministrativo afferente (Staff)

Di competenza del Polo delle Scienze Sociali, nella persona del suo Dirigente, è la responsabilità della manutenzione e la pulizia dei locali della struttura (Uffici patrimoniali e Tecnici)

I Servizi di segreteria studenti.

Ai servizi delle segreterie studenti, che svolgono attività di front-office, si accede in orario di apertura nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30, a queste lo studente si rivolge per informazioni e/o procedure connesse con atti di carriera universitaria.

I servizi sono implementati da Servizi on-line tramite i quali gli studenti possono effettuare da qualsiasi postazione p.c. collegata ad internet, inserendo il proprio numero di matricola e la propria password assegnata loro al momento della prima immatricolazione, le seguenti operazioni:

Iscrizione ai test di Autovalutazione

Domanda prove di ammissione corsi a numero programmato

Immatricolazione online anno accademico

Consultazione dati Studenti

Stampa Bollettini MAV

Prenotazione Esami Studenti

Vuoi effettuare un Tirocinio?

Inserimento Modulo del Reddito

Prenotazione posto in segreteria

Presentazione valore ISEE

Matricola fratello/sorella (per riduzione Tasse)

Questionari per la Valutazione della Didattica

Inserimento Domanda di tesi di Laurea

Registrazione ad Autodesk Student Community

Accesso ai servizi della federazione IDEM

Iscrizione agli eventi di Orientamento al Lavoro - OJP

Accesso al software Matlab MathWorks

Iscrizione ad eventi di Ateneo, test attitudinali, laboratori, eventi di orientamento al lavoro

Immissione Piani di Studio

Presentazione istanza agevolazione per produttività e merito

Compilazione domanda di immatricolazione

Attività a tempo parziale degli studenti

Opinione dei dottorandi

Corsi di specializzazione per il sostegno Consultazione Titoli Tesi

La vetrina del lavoro

AlmaLaurea

A complemento di tali servizi predisposti e gestiti dallo SIAF, gli studenti iscritti alle strutture didattiche afferenti al Polo delle Scienze Sociali usufruiscono anche della possibilità di consultare e utilizzare on-line la Banca Dati Penelope.

Si tratta di una banca dati che consente agli studenti, ma anche agli addetti ai punti informativi, di reperire informazioni relative alla didattica ed alle attività formative dei singoli CdS, con descrizione analitica dei programmi e delle relative bibliografie, del periodo di svolgimento dell'attività didattica e del numero dei CFU ad essa attribuite.

Fornisce inoltre informazioni e profili dei docenti dei singoli corsi/moduli, orari e modalità di ricevimento.

La responsabilità dell'aggiornamento e del funzionamento è del servizio Sviluppo progetto banca dati Penelope e del Servizio Informatico di Polo.

Per tutti gli studenti le informazioni e la relativa modulistica sono accessibili oltre che dal sito dell'Ateneo anche da quello del Polo delle Scienze Sociali e anche dalle singole pagine web delle Scuole ad esso afferenti (Scuola di Economia e Management, Scuola di Giurisprudenza e Scuola di Scienze Politiche).

Inoltre in ciascun edificio sono dislocati una serie di monitor al plasma sui quali compaiono, a rotazione, informazioni relative alla sede di svolgimento di lezioni, esercitazioni, esami, con i relativi orari, nonché

informazioni riguardanti particolari scadenze e adempimenti di segreteria e/o informazioni su convegni e seminari in programma.

Tutto ciò considerato la CP esprime un giudizio favorevole sull'adeguatezza delle strutture considerate.

Trasferimento delle conoscenze e adeguatezza del materiale didattico.

- La CP valuta che il trasferimento delle conoscenze (tipologia della didattica in termini di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono nel complesso adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tale giudizio tiene anche conto di quanto espresso dal Nucleo di valutazione e delle risultanze complessive delle schede di valutazione che sono per esteso riportate più sotto nel quadro F.
- La CP ritiene, anche considerate le risultanze della valutazione della didattica da parte degli studenti, che si riportano per corso di laurea, che il materiale didattico sia in generale adeguato al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	8,73	91,27	7,73	1,790	9512
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	9,02	90,98	7,71	1,782	9495
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	10,09	89,91	7,70	1,879	9542
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	7,99	92,01	7,87	1,796	9483
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Corso di Studi	D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	9,10	90,90	7,53	1,751	1088
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Corso di Studi	D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	8,30	91,70	7,63	1,734	1084
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	11,70	88,30	7,51	1,903	1094
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	8,10	91,90	7,77	1,768	1086

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	7,02	92,98	7,83	1,623	299
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	7,00	93,00	7,79	1,752	300
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	9,63	90,37	7,65	1,881	301
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	9,72	90,28	7,73	1,897	288

La CP ribadendo il giudizio nel complesso positivo, si riserva comunque di riprendere, di concerto con gli organismi dei Cds, l'analisi individualizzata dei programmi dei corsi che era stata precedentemente avviata.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP ha confrontato la corrispondenza/congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope (analisi a campione). In particolare verificato il quadro B1.b con il quadro A4.b della SUA per ciascun Cds e utilizzata la Sezione C: Risultati della formazione, la CP esprimere un parere di massima favorevole sulla coerenza delle modalità di accertamento di “conoscenze e comprensione” (Dublino 1) e “capacità di applicare conoscenze e comprensione” (Dublino 2) con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede insegnamento. La CP, in parte sulla base di elaborazioni rese possibili con la collaborazione delle Segreteria Studenti (vedere tabella relativa iscritti abbandoni LMG/01), in parte valorizzando i dati ricavabili dal Bollettino di statistica (settembre 2014- esito degli studi tra il primo e secondo anno esito degli studi per Coorte) e dalle analisi del Nucleo di Valutazione (“Il tasso di abbandono fra I e II anno risulta adeguato nel CdS magistrale e normale nel CdS italo-francese”), pur ritenendo i dati relativi in linea con gli anni scorsi, considera che possano essere utilmente messe allo studio iniziative volte a migliorare i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, in particolare per quanto concerne gli accertamenti relativi alle prove intermedie, per le quali fa riferimento a quanto proposto dalla Commissione istruttoria per la didattica del CdS LMG/01 ed anche dal CdS di SSG, come si trova enunciato nel Riesame 2015:

a) LMG/01 “Azioni intraprese:

A questo proposito la Commissione istruttoria per la didattica ha svolto una ricognizione che ha riguardato sia le modalità di svolgimento delle prove intermedie “ufficiali”, in vista di uniformarne le modalità di svolgimento e i criteri per l'accesso da parte degli studenti, sia le verifiche intermedie “non ufficiali”, il cui svolgimento potrebbe impedire, o quanto meno rendere più difficoltosa, agli studenti, la normale frequenza ai corsi di insegnamento. Gli esiti della ricognizione sono ricavabili dai verbali delle riunioni della Commissione istruttoria per la didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Per quanto riguarda le prove intermedie “ufficiali” i docenti sono stati incoraggiati ad adottare in via sperimentale un modello uniforme di svolgimento delle prove intermedie, tuttavia con alcuni margini di autonomia nell’organizzazione delle stesse al fine di consentire a ciascuno un adattamento graduale. Gli esiti della sperimentazione consentiranno di indicare nel nuovo regolamento del Corso di laurea i criteri condivisi e acquisiti per lo svolgimento delle prove intermedie.

È ancora in fase di definizione, invece, la questione relativa alle verifiche intermedie “non ufficiali” rispetto alle quali la Commissione istruttoria per la didattica sta conducendo una riflessione che vede impegnati i docenti a cercare una soluzione quanto più condivisa da parte dei docenti. Il Cds si impegna a proseguire il confronto e a raggiungere la definizione della questione”.

b) SSG “Monitoraggio delle modalità di svolgimento delle prove intermedie:

La segreteria del CdS ha svolto un lavoro analitico dei corsi che prevedono prove intermedie, delle diverse modalità di svolgimento, dei requisiti richiesti per poterle svolgere, nonché dell’incidenza delle prove intermedie sull’esame finale. L’esito del monitoraggio – discusso in una riunione dei rappresentanti di tutti gli SSD del CdS il 2.7.2014 - ha dimostrato una notevole disomogeneità, tale da rendere opportuno intraprendere azioni di coordinamento e di omogeneizzazione.

A tal fine, il CdS ha recentemente istituito una commissione apposita - composta da docenti di tutti gli SSD - che lavorerà specificamente su tale obiettivo nel prossimo anno.”

c) CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (dati della Segreteria studenti dicembre 2014)

COORTE 2014-2015

ISCRITTI I ANNO A.A. 2014-2015	517
-----------------------------------	-----

COORTE 2013-2014

ISCRITTI I ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2014-2015
498	87	411

COORTE 2012-2013

ISCRITTI I ANNO A.A. 2012-2013	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI III ANNO A.A. 2014-2015
509	89	420	81	339

COORTE 2011-2012

ISCRITTI I ANNO A.A. 2011-2012	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2012-2013	ABBANDONI	RIPETENTI	ISCRITTI III ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI IV ANNO A.A. 2014-2015
631	96	535	59	6	470	10	460

COORTE 2010-2011

ISCRITTI II ANNO A.A. 2010-2011	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2011-2012	ABBANDONI	RIPETENTI	ISCRITTI III ANNO A.A. 2012-2013	ABBANDONI	ISCRITTI IV ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI V ANNO A.A. 2014-2015
655	103	552	58	11	483	483-(490-35)=28	490 (di cui 35 abbreviati)	30	460

COORTE 2009-2010

ISCRITTI I ANNO A.A. 2009- 2010	ABBANDON NI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2010- 2011	ABBANDON I	RIPETEN TI	ISCRITTI I III ANNO A.A. 2011- 2012	ABBANDON I	ISCRITTI I IV ANNO A.A. 2012- 2013	ABBANDON I	ISCRIT TI V ANNO A.A. 2013- 2014
668	104	564	84	6	474	1	475	84	391

a) **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI** (dati della Segreteria studenti dicembre 2014)

COORTE 2014-2015

ISCRITTI I ANNO A.A. 2014-2015	117
-----------------------------------	-----

COORTE 2013-2014

ISCRITTI I ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2014-2015
129	11	118

COORTE 2012-2013

ISCRITTI I ANNO A.A. 2012-2013	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2013-2014	ABBANDONI	ISCRITTI III ANNO A.A. 2014-2015
103	/	108	8	100

COORTE 2011-2012

ISCRITTI I ANNO A.A. 2011- 2012	ABBANDONI	ISCRITTI II ANNO A.A. 2012- 2013	ABBANDONI	ISCRITTI III ANNO A.A. 2013- 2014	ABBANDONI	FUORI CORSO
111	/	111	5	106	3 (25-22 laureati)	81

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame predisposti da ciascun CdS della Scuola – rilevando in limine come i documenti di Riesame siano sufficientemente chiari ed esaustivi nei quadri previsti da ANVUR, come, nel modo che si illustrerà, vi sia stata una implementazione delle azioni di miglioramento, e come i CdS, nell'attività di Riesame, si propongano altresì di svolgere, nei limiti del possibile, un'azione di monitoraggio delle iniziative proposte – con l'obiettivo di valutare quanto le attività proposte come azioni di miglioramento siano state di fatto implementate dai CdS e con quali risultati. Per aspetti evidenziati da più CdS, l'analisi dei Rapporti consente di effettuare le considerazioni di seguito riportate.

Attività di orientamento di ingresso

Tutti i CdS evidenziano l'importanza delle attività di orientamento di ingresso mantenendo interesse per le iniziative condivise a livello di Scuola (Open day, ecc.), partecipando con propri rappresentanti, ed invitando esponenti del mondo del lavoro nei settori relativi agli sbocchi occupazionali dei Cds ad iniziative specifiche organizzate in collaborazione con le Scuole medie superiori.

In merito alle iniziative condivise, tali attività appaiono organizzate in maniera adeguata tra Ateneo-Scuola-CdS; considerazione confermata dall'elevata partecipazione e dalla soddisfazione espressa dai partecipanti.

La Scuola, già nel Consiglio del 26 marzo 2013, ha provveduto a nominare tre suoi propri Delegati, rispettivamente all'Orientamento in ingresso, Orientamento in itinere e Orientamento in uscita, in continuità con la positiva esperienza sviluppata nel Centro per l'orientamento della Facoltà di Giurisprudenza. I suddetti Delegati rappresentano le figure di collegamento con l'Ateneo. I Delegati, coadiuvati dal personale amministrativo, organizzano gli incontri di presentazione (Open day 2014: 27 aprile; 22 maggio; 15 luglio) dell'offerta didattica della Scuola agli studenti della Scuola media superiore.

Inoltre la Scuola e i suoi CdS ha partecipato all'iniziativa di orientamento organizzate dall'Ateneo (Firenze cum laude – Benvenute matricole!-16 ottobre 2014, Orientamento alle Oblate, (questo anno denominata “Conoscenze, competenze, esperienze”-3 febbraio 2014), “Un giorno all'Università” (29 marzo 2014), “Studiare a Firenze” (che si è svolto l'8 luglio 2014), La Scuola ha costituito uno specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico amministrativo che si riunisce periodicamente per valutare l'efficacia delle iniziative intraprese e programmare quelle successive (come risulta dalla riunione del gruppo di supporto del 7.7.2014).

La Scuola organizza annualmente, prima dell'inizio del primo semestre, 2 lezioni di presentazione complessiva dell'offerta formativa rivolte anche agli studenti che non hanno ancora maturato la loro scelta definitiva di iscrizione o stiano partecipando ai test di ingresso, affidate a due docenti scelti a rotazione con riferimento ai settori disciplinari impartiti nei corsi di laurea, al fine di offrire in modo sintetico un primo quadro di ciò che significa lo studio del diritto, in considerazione della circostanza che molti, e forse la maggioranza, dei potenziali iscrivendi non hanno avuto modo di conoscere la materia giuridica nei percorsi di studio sin qui seguiti.

La Scuola organizza all'inizio di ogni semestre incontri introduttivi tenuti da docenti della Scuola sul tema “Studiare a Giurisprudenza” (organizzazioni, tempi e metodologie dello studio) destinato prevalentemente alle matricole. Gli incontri si sono svolti il 24 marzo e il 5 novembre 2014.

In conclusione, la CP ritiene che la gestione e il potenziamento progressivo delle attività di orientamento sviluppate dalla Scuola congiuntamente con i CdS siano nel complesso soddisfacenti e organizzate in modo da intercettare adeguatamente le richieste, anche differenziate, degli studenti partecipanti. In particolare si segnala molto positivamente la recente istituzione dello specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico amministrativo, che sia in fase di iniziativa, sia in fase di monitoraggio, permette una migliore e fondamentale integrazione tra personale docente e personale tecnico amministrativo, essenziale al raggiungimento degli obiettivi.

Ad integrazione delle iniziative di Scuola e con specifico riferimento ad alcune esigenze che sono maturate **il CdS di Scienze dei Servizi giuridici** ha provveduto ad una serie di interventi e di proposte:

- a) Il CdS per incrementare la sua attrattività ha agito sul potenziamento delle attività di orientamento in ingresso invitando agli *Open day* rivolti agli studenti delle scuole superiori, esponenti del mondo del lavoro (CESVOT e Consulenti del Lavoro) che hanno illustrato dal loro punto di vista le opportunità occupazionali per i laureati dei diversi *curricula* del CdS. La presenza degli studenti agli incontri è stata molto elevata e la presenza degli interventi degli esperti di settore molto apprezzata.
- b) E' stata continuata e intensificata l'azione di promozione del curriculum Giurista del Terzo Settore. E' stata creata una *brochure* che offre informazioni di carattere generale sull'organizzazione del Corso di Laurea e più dettagliate sul *curriculum* Giurista del Terzo Settore. La *brochure* è stata inviata alle maggiori organizzazioni no profit, cui è stato chiesto di pubblicizzarla sui propri siti, cosa che esse hanno fatto.

- c) In relazione alla specifica azione dell'Obiettivo 1 AVA 2014, è stata fatta una valutazione sulle modalità per incrementare il numero degli iscritti al *curriculum* Giurista di Amministrazioni Pubbliche. Si è ritenuto che il *curriculum* possa essere attrattivo soprattutto per coloro che già lavorano presso una P.A. e che desiderano accrescere le proprie competenze e migliorare le proprie prospettive di carriera.

A tal fine sono stati presi contatti informali con le principali organizzazioni sindacali della funzione pubblica dai quali è emersa l'opportunità di coinvolgere direttamente le amministrazioni pubbliche e in particolare i loro dirigenti preposti alla gestione del personale.

Sono stati quindi individuati gli Enti pubblici cui rivolgersi ed è stata elaborata un'apposita *brochure* sul corso di laurea che focalizza l'attenzione sul curriculum Giurista per l'Amministrazione pubblica

E' stata infine predisposta e inviata una lettera di presa di contatto e pubblicizzazione del corso con allegata la *brochure* agli enti territoriali limitrofi. La Regione, le Province, tutti i comuni della provincia di Firenze, tutti i comuni capoluogo della Toscana, amministrazioni statali presenti sul territorio INAIL, Agenzia delle Entrate di tutte le province, polizia municipale dei più importanti comuni toscani, Prefetture, Uffici regionale e provinciali pubblica istruzione.

La medesima lettera è stata inviata anche alle principali organizzazioni sindacali di settore presenti sul territorio.

Alcune amministrazioni hanno dato riscontro rivolgendosi alla segreteria della Scuola di Giurisprudenza, richiedendo informazioni più specifiche sul CdS e manifestando interesse ad ulteriori contatti.

Sempre ad integrazione delle iniziative di Scuola **il CdS del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** italiana e francese provvede, con l'intervento di docenti anche di parte francese, a pubblicizzare la propria offerta formativa non solo nei licei e scuole superiori situate sul territorio francese, ma, in particolare, nei licei francesi presenti sul territorio italiano. La valutazione della CP in riferimento a questi aspetti è positiva.

Monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi ricevuti da parte dei laureandi

I CdS hanno segnalato sul tema una lacuna di iniziativa specifica portata a termine con evidenza di risultati e quindi la necessità di sondare anche il livello di qualità percepito dai laureandi al termine del percorso formativo. La situazione di partenza dei CdS è la seguente: non vengono attualmente raccolte in maniera sistematica le opinioni dei laureandi sulla formazione ricevuta, benché sia stato approntato ed erogato, in costanza della sussistenza della Facoltà, un autonomo questionario cartaceo di valutazione, i cui dati tuttavia non si sono prestati ad un'analisi statistica plausibile; ci si riferisce quindi sinora al dato Alma Laurea. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo aveva comunque espresso, sulla base dei dati ricavati da Alma Laurea, espresso un parere "sufficiente" per il livello di soddisfazione dei laureandi sul percorso formativo della LMG/01. Gli esiti della valutazione, come testimonia il tentativo non soddisfacente intrapreso, sono considerati però utili dai CdS per apportare eventuali correttivi o miglioramenti all'impostazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti.

In coerenza con quanto segnalato nei Rapporti di riesame, la Scuola sta sviluppando un progetto che preveda la preparazione di un questionario di valutazione per laureandi da erogare, non, come sinora era il caso, al termine della seduta di laurea, ma prima della laurea medesima, possibilmente mediante una piattaforma informatica, per la quale si dovrà interagire con le competenti strutture di Ateneo. Il questionario, che potrebbe trarre utilmente spunto da quello proposto da ANVUR, magari integrandolo in alcune parti al fine di renderlo più aderente alle specifiche esigenze informative, sarà esaminato dalla Scuola in un prossimo Consiglio e non appena varato si prenderanno gli opportuni contatti con SIAF per verificarne la fattibilità in rapporto alla piattaforma informatica recentemente (dall'appello di laurea di ottobre 2014) introdotta. Infatti da questa sessione è iniziata l'attivazione della procedura SIAF "tesi on-line" avente come obiettivo l'informatizzazione dell'intero processo di gestione delle tesi.

Per questo aspetto la CP ritiene che gli obiettivi previsti dai CdS debbano essere riformulati con specifico riferimento al nuovo iter informatico, che non riguarda solo le tesi, per le quali è ancora in fase sperimentale, ma altresì in relazione alla contemporanea partenza dell'informatizzazione dei piani di studio, che presenta anch'essa non piccole criticità, in particolare in ordine al suo configurarli per coorti, rendendo particolarmente complesso l'inserimento di esami che non erano stati ancora attivati nell'a.a. di riferimento, ed inoltre in generale di quelli Erasmus, le cui intitolazioni, come spesso accade, non corrispondono alle nostre. Le Commissioni all'uopo rispettivamente attivate dai CdS potrebbero costituire la sede iniziale di monitoraggio delle criticità e potrebbero riferire ai Consigli rispettivi, in modo da avanzare proposte adeguate anche con riferimento alle prossime necessarie interlocuzioni tra CdS Scuola e SIAF. La CP ritiene che la messa a regime (ma congrua rispetto a quanto previsto per l'offerta didattica da ordinamenti e regolamenti e 'semplificata' rispetto all'utilizzo da parte degli studenti) di tali vitali percorsi informatici debba costituire nei prossimi mesi una priorità per gli organi competenti dei CdS e della Scuola.

Internazionalizzazione

La Scuola e per suo tramite i CdS si sono potuti avvalere di una ampia esperienza maturata in tema di internazionalizzazione già in costanza della Facoltà, la cui Presidenza vedeva la presenza del Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà, che svolgeva anche un servizio di sportello per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti italiani e stranieri in mobilità, avvalendosi, tra il personale tecnico amministrativo, di figura istituzionalmente dedicata, nella persona della dott.ssa Cristina Panerai, ai programmi Erasmus, agli accordi internazionali e in generale alle problematiche dell'internazionalizzazione con particolare riferimento, come subito sotto si evidenzierà, al profilo dei titoli congiunti, ai quali già in via risalente venivano dedicate molta attenzione ed energie. Tale Servizio è tuttora attivo e fa capo alla Scuola medesima che lo considera tra le sue priorità anche sotto il profilo del potenziamento. Per quanto riguarda i dati relativi alla partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte degli studenti, i numeri evidenziati dalla tabella riportata sono stati messi a confronto con quelli di CdS giuridici comparabili per consistenza e dimensione di altri Atenei

e la CP valuta che essi siano sostanzialmente soddisfacenti, anche se ritiene che sia utile una analisi più ravvicinata relativamente a sedi di destinazione e modalità di svolgimento, al fine di incentivare ulteriormente questo profilo dell'internazionalizzazione. Rileva altresì che in relazione al bando 2014 è stata sollecitata una più capillare informazione tra gli studenti di II e III anno, come indicato nelle azioni correttive proposte dal CdS LMG/O1, e sottolinea positivamente il fatto che le utili linee guida in tema di miglioramento delle procedure Erasmus e di selezione degli accordi internazionali anche con riferimento alla mobilità di docenti e studenti che erano state proposte già nel Consiglio della Scuola del 2.10.2013 siano state implementate mediante conclusioni di nuovi accordi e una revisione o il mancato rinnovo degli accordi meno funzionanti .

Ancora non soddisfacente è invece , anche per la conformazione dell'istituzione ricevente e la complicazione delle procedure necessarie ad attivare tale partecipazione, la situazione con riferimento al progetto Erasmus Placement, per il quale alcune manifestazioni di interesse che erano state formulate non sono poi state portate ad effetto. La Commissione ritiene che si tratti di riesaminare approfonditamente, d'intesa anche se necessario con i competenti uffici d'Ateneo, tutta l'impostazione della questione e si propone di presentare al più presto una relazione in merito al Consiglio della Scuola.

NUMERO STUDENTI IN MOBILITA' ERASMUS PER CORSO DI LAUREA	NOME CORSO
48	GIURISPRUDENZA
8	GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Si segnala inoltre come finalmente sia giunta in dirittura d'arrivo, a fianco della già consolidata esperienza della collaborazione con l' Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, inizialmente volta a dar vita ad un percorso interno di studio nell'ambito della LMG/01 italiana, e poi, visto il successo dell'iniziativa, ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese autonomo dall'a.a. 2011/2012, la nuova iniziativa assunta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche col coordinamento della Scuola in vista della stipula di analoga convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia per l'attivazione di un nuovo titolo congiunto, ovvero del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (doppio titolo- doppia pergamena) italiana e tedesca valido sia per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, del Bachelor of Laws (LL.B.), e del Master of Laws (LL.M.). La procedura avviata, che ha portato alla stesura congiunta del testo della Convenzione Quadro, del testo del regolamento, e dell'ordinamento didattico del Corso, che aveva visto già un convinto consenso del Comitato di indirizzo della Scuola (seduta del 12/12/2012), e un'approvazione di massima, concernente in primis la bozza della Convenzione, da parte del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 16/12/2013 ed infine della Scuola di Giurisprudenza (Consiglio del 17/12/2013) , dopo una serie di ulteriori contatti, svoltisi anche presso la sede di Colonia, ha dato luogo alla versione definitiva della Convenzione Quadro e della denominazione del corso (comunicata agli organi e al Miur), e si trova quindi sottoposta all'ulteriore iter (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento dell'11/12/2014, organi d'Ateneo, Crui, Miur) che regola l'approvazione di un nuovo corso di laurea. La Commissione esprime il suo apprezzamento per l'imminente conclusione di tale non semplice iter, oltre che per il prestigio indiscusso della Facoltà giuridica coloniese con la quale la collaborazione viene instaurata.

Tutto questo considerato la CP esprime un parere molto positivo sui processi di internazionalizzazione sinora attuati, richiamando l'attenzione sulla necessità, che permane, di potenziare ulteriormente l'offerta formativa interna in lingua straniera. In tale prospettiva la CP valuta molto positivamente l'accordo recentissimamente stipulato con l'Istituto Universitario Europeo con sede a Fiesole che è volto

, da quest'anno in via sperimentale per alcuni corsi, ma poi a regime per chi sia interessato, a consentire nei corsi medesimi l'utilizzazione di docenza esterna di provenienza dall'Istituto europeo per attività didattica integrativa in lingua straniera.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

a. Dati di ingresso, di percorso e di uscita del CdS

Dati di ingresso

In riferimento all'a.a. 2014-15 si riscontra una certa diminuzione del numero complessivo degli studenti che hanno partecipato al test di ammissione che tradizionalmente, a motivo dell'alta affluenza e della capienza dell'aula attrezzata del Polo di Novoli in cui si svolge, e previsto in due turni, e si è quindi tenuto il 1 e il 12 settembre 2014: degli 865 iscritti al test, 727 sono stati i partecipanti effettivi. La diminuzione segnalata riguarda in particolare l'area della laurea magistrale in Giurisprudenza.(590 a fronte dei 668 dell'anno precedente e dei 644 dell'a.a. 2012-2013 ;cfr.tabelle). Stabile il dato di Scienze dei Servizi Giuridici (137: 1 in più dell'a.a. precedente; 3 in più rispetto al 2012-2013).

I dati relativi agli immatricolati sono allo stato non ancora definitivi (e si attestano, precisamente, al momento della chiusura della relazione, sulla base di una verifica richiesta dalla CP alla Segreteria Studenti, nel modo seguente: per la magistrale sono 531, mentre per servizi giuridici sono 114 c.a. Quindi si muovono secondo una proporzione non difforme da quella dell'anno precedente e tenuto conto dei ritardatari e delle dinamiche connesse alla procedura di immatricolazione sono destinati a riavvicinarsi con l'andamento dei partecipanti al test, come riportati nella tabella sottostante.

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Dati di ingresso a.a. 2014-15 – Esiti del Test di ammissione 2014

TEST 1 e 12 settembre	MAGISTRALE	SSG	Totale
Iscritti	682	183	865
Partecipanti	590	137	727
Test superato	563 (95,42%)	119 (86,86%)	682 (93,81%)
Test NON superato	27 (4,58%)	18 (13,14%)	45 (6,19%)

Per utile confronto, anche in considerazione alle innovazioni introdotte già dallo scorso a.a.con riferimento alle modalità di assolvimento degli OFA, di cui più sotto si dà conto, si propone analoga tabella con riferimento agli a.a. precedenti, ovvero il 2013-2014 e il 2012-2013:

Dati di ingresso a.a. 2013-14 – Esiti del Test di ammissione 2013

	GIURISPRUDENZA	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Totale
Iscritti al test	826	178	1.004
Partecipanti al	668	136	804

test			
Test superato	626	122	748
OFA	52	20	72

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Dati di ingresso a.a. 2012-13 – Esiti del Test di ammissione 2012

	GIURISPRUDENZA	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Totale
Iscritti al test	815	171	986
Partecipanti al test	644	128	772
Test superato	608	116	748
OFA	36	12	48

La CP ritiene che la linea di tendenza nel rapporto tra partecipanti effettivi al test e persone successivamente immatricolatesi possa ancora essere valutata positivamente, anche se considera necessario alla luce del complessivo calo di iscritti e di partecipanti effettivi in relazione alla LMG/01 di verificare innanzitutto se la percentuale trovi riscontro comparativamente a livello più generale e di monitorare con attenzione il numero di immatricolati finale e gli sviluppi prossimi in merito, ai fini di eventuali più specifiche analisi.

Dati di percorso

Modalità e risultati dei corsi di recupero OFA anni 2013-2014 e 2014-2015

Riassumendo brevemente lo stato della questione, la CP ricorda come, in ordine alla necessità di potenziare le conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi, era stata istituita una apposita commissione, con l'obiettivo di analizzare le criticità relative alle modalità di svolgimento dei test di autovalutazione per le matricole e all'assolvimento degli OFA da parte degli studenti che non avessero superato il test ed erano state proposte alcune modificazioni delle modalità di svolgimento del test e di assolvimento degli OFA. La prima di esse consisteva nel rendere conoscibile da parte di ogni studente il risultato analitico della propria prova, subito dopo averla sostenuta. Scopo di tale decisione era stato principalmente quello di rendere consapevoli coloro che hanno superato il test di autovalutazione con significative carenze della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale. Quanto agli OFA, si era proposto lo svolgimento di un secondo corso di sostegno dedicato specificamente alla comprensione e analisi di testi giuridici, aggiuntivo rispetto a quello già previsto di introduzione storica al diritto costituzionale italiano. Era stato altresì deliberato di rivolgere l'invito a frequentare i corsi di recupero (pur se su base

facoltativa, senza obblighi formativi aggiuntivi) anche agli studenti del Corso di laurea in SSG che abbiano superato il test con punteggi molto bassi. Inoltre a seguito della decisione di introdurre nel bando di indizione del test l'indicazione che i test sono soltanto i due previsti dal Manifesto degli Studi dell'università di Firenze (quest'anno il 1 e il 12 settembre 2014) e che "non sono previsti ulteriori test salvo casi particolari (es. impossibilità certificata a presentarsi nelle date stabilite, trasferimenti in corso d'anno, ecc.)", si erano considerati i Corsi come modalità di assolvimento degli OFA, anche per coloro che non si fossero iscritti a nessuna delle due prove di test previste, al fine di non far loro perdere la sessione di esami.

Anche per l'a.a. 2014-2015 dunque i corsi di sostegno svolti sono stati due. È stata introdotta una specifica prova di verifica degli OFA a fine corsi di recupero ed è stata migliorata la comunicazione sull'organizzazione dei corsi in modo che la frequenza ai corsi si limitasse a coloro che non avevano superato il test e a coloro che si sono iscritti al CdS dopo l'ultima data programmata del test. Gli studenti iscritti ai corsi di recupero sono così passati dai 96 dell'a.a. 2013-2014 ai 58 dell'edizione 2014-2015 (e precisamente 30 che non avevano sostenuto il test e 28 che lo avevano sostenuto con esito negativo), dando un riscontro ampiamente positivo sul miglioramento dell'efficacia dell'informazione e della comunicazione agli studenti. Si sono avuti riscontri positivi anche dal punto di vista della gestione dell'aula e dei risultati della prova finale.

E' stato predisposto un programma individuale di studio con successiva verifica per coloro che non abbiano superato la prova scritta o che si siano iscritti in ritardo senza poter né sostenere i Test di Autovalutazione, né frequentare i corsi. La CP valuta positivamente l'azione complessiva di miglioramento proposta in tema di OFA e si propone di verificare se, con le innovazioni introdotte, ci si sia avvicinati maggiormente all'obbiettivo perseguito del potenziamento delle conoscenze di base degli studenti immatricolati, anche in relazione alla sua finalizzazione a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi

Criticità nella progressione di carriera I rappresentanti degli studenti hanno segnalato alcune criticità nelle modalità di svolgimento degli esami e del 'peso' dei relativi CFU (la cui risoluzione troverà certamente spazio in sede di modifica del rapporto tra didattica frontale e ore studio dello studente nella misurazione del credito, modifica che ci è richiesta dall'Ateneo per il prossimo a.a., in modo da portare le suddette ore di didattica a 72 per i corsi da 9 CFU e a 48 per quelli di 6 CFU) e delle prove intermedie di alcune materie di base.

La CP prende comunque preliminarmente atto di un dato che può, almeno interlocutoriamente e salva più approfondita disamina, esser considerato positivo, ovvero il progressivo ridursi dei **fuori corso** iscritti al 'vecchissimo' ordinamento, cioè alla laurea quadriennale in Giurisprudenza, secondo la progressione che risulta dalla tabella riportata sotto:

Andamento numero iscritti per Anno Accademico:

AA 1999/00	6055
AA 2000/01	5801
AA 2001/02	4499
AA 2002/03	3564
AA 2003/04	2689
AA 2004/05	1969
AA 2005/06	1412
AA 2006/07	1018
AA 2007/08	779
AA 2008/09	592
AA 2009/10	469
AA 2010/11	388
AA 2011/12	292
AA 2012/13	230
AA 2013/14	203

La CP, in particolare a seguito dell'intervento specifico dei rappresentanti degli studenti sul tema, ritiene di sottoporre con forza all'attenzione la necessità di previsione di un impegno della Scuola a valutare un miglioramento delle modalità dei corsi introduttivi al diritto, ma soprattutto a studiare la possibilità di prevedere, in particolare sfruttando la modificazione del rapporto ore studio dello studente ore di didattica frontale, che l'Ateneo chiede per l'A.A.2015/2016 (portando a 72 le ore per corso di 9 CFU e a 48 per quello da 6 CFU), un'articolazione dei corsi del primo semestre del primo anno che consenta di dedicare una approfondita attenzione preliminare, anche prevedendo ore comuni a più corsi, al tema delle fonti del diritto, che viene ritenuto centrale per migliorare le capacità di orientamento anche successivo delle matricole, fornendo loro sin dall'inizio solide basi

I CdS e la Scuola avevano inoltre avviato un ulteriore processo di monitoraggio, in particolare volto ad accertare le modalità di svolgimento delle prove intermedie per le materie a 15 CFU, che è in fase di attuazione. In particolare il CdS LMG/01 ha affidato il compito alla Commissione didattica paritetica che lo ha iniziato a svolgere nelle sedute del 7 gennaio 2014 e del 27 febbraio 2014, lavoro che si è concretato nella proposta avanzata dal Presidente del CdS prof. Del Punta, così formulata:

a) Primo anno: si consente al docente di adottare la prova intermedia, eventualmente trovando soluzioni tendenzialmente condivise tra i docenti dello stesso anno. In particolare, si raccomanda una certa omogeneità nei corsi sdoppiati (anche per evitare eccessive domande di cambio di corsi).

b) Anni successivi: per i corsi obbligatori si propone di limitare gli effetti delle verifiche intermedie sull'esame, in particolare evitando lo scorporo di una parte del programma e cercando una tendenziale uniformità nei corsi sdoppiati.

c) Corsi facoltativi: si propone di lasciare ampia libertà ai docenti. La CP considera positivamente il lavoro svolto che tuttavia andrà poi riportato nella sede deliberativa del Consiglio del CdS per la deliberazione delle ulteriori modalità applicative.

Il CdS di SSG si è anch'esso assunto il compito del monitoraggio delle modalità di svolgimento delle prove intermedie con le modalità che si descrivono di seguito: la segreteria del CdS ha svolto un lavoro analitico dei corsi che prevedono prove intermedie, delle diverse modalità di svolgimento, dei requisiti richiesti per poterle svolgere, nonché dell'incidenza delle prove intermedie sull'esame finale. L'esito del monitoraggio –discusso in una riunione dei rappresentanti di tutti gli SSD del CdS il 2.7.2014- ha dimostrato una notevole disomogeneità, tale da rendere opportuno valutare attività di coordinamento e di omogeneizzazione.

Il CdS ha recentemente istituito una commissione apposita - composta da docenti di tutti gli SSD- che lavorerà specificamente su tale obiettivo nel prossimo anno proponendosi come azione correttiva il coordinamento delle modalità di svolgimento delle prove intermedie, avviando una riflessione per la definizione di criteri di svolgimento delle prove intermedie alla luce dell'esperienza fino a ora svolta nei diversi insegnamenti.

In relazione ai ritardi nelle carriere degli studenti, già in costanza della sussistenza della Facoltà di Giurisprudenza, si era avviato un processo di revisione con riferimento in particolare alla LMG/01 rispetto al peso complessivo della collocazione nei singoli cinque anni di corso degli esami con attenzione alla loro articolazione sia in CFU sia nei rispettivi semestri. Questo processo di revisione aveva portato ad una prima modificazione, onde rendere più adeguato l'impatto delle matricole con il primo anno del CdS Magistrale, ovvero allo spostamento del Diritto Privato I (portato a 12 CFU) dal primo al secondo semestre del I anno (sostituendolo con il Costituzionale), anche in modo da collegarlo con il Privato II (ridotto a 6 CFU) al primo semestre del secondo anno. Tale processo di razionalizzazione degli anni di corso, compatibilmente con le indicazioni ministeriali in ordine alla ulteriore fattibilità di tali modificazioni, ad avviso della CP, anche in relazione alle modifiche a cui abbiamo accennato sopra e che ora sappiamo si renderanno necessarie per l'anno accademico

2015/2016e, va portato avanti con decisione anche per gli anni successivi perché si rivela necessario nell'ottica di contribuire ad un inizio di soluzione del problema del ritardo. La CP ritiene inoltre utile che si provveda a monitorare per quanto possibile gli effetti eventualmente già verificatisi in ordine al superamento degli esami di primo anno e all'inizio di prosecuzione nel secondo.

Altra questione che dovrebbe essere affrontata, sempre nell'ottica di far fronte a ritardi nelle carriere dovuti principalmente a disfunzioni organizzative, è quella relativa agli studenti lavoratori.

In particolare il CdS in SSG per la sua conformazione in curricula specifici, ma ad avviso della CP l'obiettivo può essere esteso a tutti i CdS, con le appropriate modalità, si è proposta la questione di come agevolare iscrizione e frequenza da parte di studenti lavoratori. In tale ottica si intende mettere allo studio la possibilità la predisposizione di didattica telematica integrativa mediante l'acquisizione delle possibilità tecniche per la didattica a distanza offerte dalle piattaforme *e-learning*. A tal fine si ipotizza la nomina di un delegato cui affidare l'istruttoria sul tema e la preparazione di una proposta da portare in Consiglio e alla Scuola per la individuazioni delle modalità migliori.

Nell'ambito delle criticità delle progressioni di carriera si segnala inoltre, come già sottolineato nella precedente relazione 2013, l'attività mirata del Servizio di Recupero Didattico, che per sua natura è assai delicata, in quanto si rivolge a studenti che abbiano vissuto particolari criticità nel loro percorso di studi. Per il buon funzionamento dell'attività è necessario infatti che essi preliminarmente, cosa per molti motivi non sempre facile, siano in grado di palesare all'esterno questa loro condizione e quindi di richiedere l'intervento di orientamento.

Il servizio di recupero didattico è articolato allo stato su due unità di personale: i dott. Antonio Gorgoni e Filippo Ruschi. Secondo quanto suggerito dal responsabile del servizio di orientamento in itinere, dott. Francesco Cingari il servizio opera secondo la seguente procedura, che è stata calibrata il più possibile sulle problematiche sopra evidenziate: richiesta di appuntamento inviata dall'interessato agli uffici di Segreteria; fissazione dell'incontro che ordinariamente avviene il martedì dalle ore 15 nei locali della Presidenza. Nel caso di difficoltà dello studente la commissione ha provveduto a orientare l'orario di ricevimento sulle sue esigenze. Spesso intervengono contatti informatici e incontri individuali al di fuori degli orari indicati.

Lo studente espone le difficoltà che lo hanno spinto a rivolgersi al servizio. Il servizio offre le risposte più opportune avvalendosi della collaborazione della segreteria del Centro per l'Orientamento e della Segreteria Studenti ove opportuno.

Al termine dell'incontro il servizio di recupero provvede a redigere la Scheda di registrazione contenente le domande dello studente e le risposte offerte, nonché una sintetica valutazione dell'incontro. Infine il servizio di recupero riporta se ha suggerito allo studente di continuare ad usufruire del servizio o se, al contrario, ritiene che lo studente non necessiti di ulteriore supporto. Lo studente completa la scheda di gradimento che, in forma anonima, provvede poi a deporre nell'apposito contenitore. Dal luglio 2014 si sono rivolti al servizio 18 studenti per complessivi 27 incontri. Il servizio ha sinora dato buona prova di sé; tuttavia la CP ritiene che esso possa, con forme ulteriori di pubblicizzazione e con un maggior coinvolgimento dei componenti e degli organi dei CdS, essere maggiormente potenziato e diventare uno dei punti di riferimento rilevanti, anche sotto il profilo del monitoraggio dello stato delle carriere degli studenti e dei loro ritardi, compito che gli potrebbe essere in futuro affidato, nel coadiuvare i CdS in una migliore programmazione degli interventi, non solo individuali, di recupero di tali criticità.

Allo stesso fine la CP fa presente che, a seguito del bando Tutor Junior di Ateneo relativo all'attribuzione, mediante selezione gestita dalla Scuola, di un numero proporzionalmente consistente di tutori assegnati a ciascun corso di studi proprio a coadiuvare gli studenti nella prospettiva di contribuire a ridurre i ritardi di carriera (specialmente tra primo e secondo anno), si apre uno spazio di intervento che andrà messo a frutto con particolare attenzione da tutte le componenti della Scuola. Si ritiene infatti

che questi possano costituire una risorsa importante ai fini del potenziamento delle attività di sostegno e di recupero rivolte, in particolare, agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso di studi.

Dati di uscita

I dati dei laureati ricavabili dalla scheda Sua –Sezione Qualità, Quadro C1 nel suo complesso, ripartiti per anno solare, risultano per la LMG/01 nel 2010 249 (di cui F 171), nel 2011 289 (di cui F 177) e nel 2012 345 (di cui F 208) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2006/2007 un 10,57% di laureati in corso(86 unità), un 8,97% di laureati un anno fuori corso (73), un 23,83% ancora iscritti(194), e invece un 56,63% di abbandoni (461); i dati, con riferimento particolarmente agli iscritti e agli abbandoni, migliorano nella coorte 2007/2008, peggiorando tuttavia in relazione al numero di laureati complessivi, laddove rispettivamente così si configurano: 12,48% laureati in corso (87), 1,00% laureati un anno fuori corso (7), un 40,60% ancora iscritti (283), e invece un 45,91% di abbandoni(320). Posto che il CdS Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiano e francese (titolo congiunto doppia pergamena) è stato istituito come corso autonomo solo nel 2011-2012 e che quindi non dispone ancora di laureati, invece il CdS in SSG (istituito come nuovo ordinamento nel 2008) presenta i seguenti dati: laureati nel 2011, 7 (di cui F 2) e nel 2012, 25 (di cui F 13) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2008/2009 un 2,80% laureati in corso (3), un 8,41% di laureati un anno fuori corso (9), un 50,47% di studenti ancora iscritti (54) e un 38,32% di abbandoni (41); i dati della coorte 2009/2010 presentano ulteriori variazioni e si configurano nel modo seguente: un 5,56% di laureati in corso (4), un 40,28% di studenti ancora iscritti (29), e un 54,17% di abbandoni (39).

La CP valuta abbastanza positivamente i dati di uscita, anche in relazione alla qualità (ovvero al numero non esiguo di laureati che vanno, nel voto finale, dal 105 al 110 e L), reputa tuttavia che vada affrontata, o con la definizione di una chiara politica in merito, o con apposite azioni di miglioramento, non solo la questione, di grande evidenza statistica, degli abbandoni, ma anche quella relativa al contingente di studenti che pur restando tra gli iscritti arrivano alla laurea con ritardi di anni o si arenano proprio negli ultimi anni. Considera che in merito sia necessario un approfondimento analitico del dato e delle sue ragioni specifiche, che potrebbe coinvolgere nella riflessione anche un ripensamento della modalità delle prove finali, atto a differenziarle maggiormente in ordine agli interessi dei candidati ed anche alla diversa tipologia degli sbocchi professionali previsti.

Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

Come noto la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2014/2015, aggiornati al 31 luglio 2015, mettono in evidenza un buon andamento della Scuola che si attesta, considerati partitamente gli esiti delle 23 domande, su valori medi quasi sempre superiori a quelli di Ateneo o comunque in linea con l'andamento dello stesso. Rispetto all'a.a. precedente si riscontra un miglioramento che conferma la tendenza degli ultimi anni ad una crescita in positivo, secondo dati e percentuali di seguito indicate, tenendo conto tra l'altro che se in relazione alla Facoltà/Scuola nel 2012-2013 le schede raccolte erano state 11492. Nell'a.a. 2013-2014 le schede raccolte ammontano a 11.058:

Valutazione della didattica sulle 23 domande	MEDIA	MEDIA ATENEEO
	Min./Mass.	Min./Mass.
FACOLTA'/SCUOLA GIURISPRUDENZA		
2008-2009	7,13/ 8,89	6,81/8,52
2009-2010	7,12/8,97	6,83/8,54
2010-2011	7,09/8,87	6,75/8,50
2011- 2012	7,40/8,70	7,37/8,47
2012- 2013	7,64 /8,65	7,39/8,39
2013-2014	7,70/8,58	7,41/8,66

Valutazione della didattica

Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
Scuola Giurisprudenza - Corso di Studi in GIURISPRUDENZA (1170)

Quesito	a.a.2013/2014								Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Scuola	
D1	9512	8,73	91,27	7,73	1,790	7,70	7,77	7,72	7,66
D2	9495	9,02	90,98	7,71	1,782	7,67	7,74	7,70	7,64
D3	5684	10,45	89,55	7,79	1,912	7,74	7,84	7,79	7,82
D4	9512	9,01	90,99	7,70	1,779	7,67	7,74	7,67	7,69
D5	9507	6,06	93,94	7,94	1,657	7,90	7,97	7,92	7,91
D6	9542	10,09	89,91	7,70	1,879	7,66	7,74	7,68	7,69
D7	9483	7,99	92,01	7,87	1,796	7,84	7,91	7,86	7,82
D8	4985	8,02	91,98	7,91	1,782	7,86	7,96	7,89	7,93
D9	9484	8,48	91,52	7,91	1,870	7,87	7,95	7,90	7,90
D10	5677	3,61	96,39	8,58	1,550	8,54	8,62	8,58	8,67
D11	5685	5,56	94,44	8,34	1,712	8,30	8,39	8,33	8,45
D12	5685	6,42	93,58	8,30	1,770	8,25	8,34	8,28	8,40
D13	9326	5,36	94,64	8,19	1,694	8,16	8,23	8,19	8,18
D14	9332	5,25	94,75	8,24	1,716	8,21	8,28	8,24	8,25
D15	7042	9,02	90,98	8,01	1,927	7,97	8,06	7,99	7,99
D16	6187	7,97	92,03	7,92	1,810	7,88	7,97	7,90	7,93

D17	9561	6,89	93,11	8,10	1,794	8,07	8,14	8,10	8,09
D18	9459	6,99	93,01	8,02	1,771	7,99	8,06	8,01	8,02
D19	6559	5,55	94,45	8,17	1,654	8,13	8,21	8,16	8,22
D20	7027	5,71	94,29	8,12	1,646	8,08	8,16	8,07	8,14
D21	7014	5,49	94,51	8,09	1,598	8,05	8,12	8,04	8,01
D22	7036	7,13	92,87	8,01	1,753	7,97	8,06	7,99	8,02

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria di Scuola (su numero di Corsi di Studio valutati)

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

**Tab. 2a - % giudizi positivi: riepilogo per domanda
Scuola Giurisprudenza - 2013/2014**

Codice	Descrizione	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	D17	D18	D19	D20	D21	D22
1170	GIURISPRUDENZA (LMCU5)	91,3	91,0	89,5	91,0	93,9	89,9	92,0	92,0	91,5	96,4	94,4	93,6	94,6	94,7	91,0	92,0	93,1	93,0	94,5	94,3	94,5	92,9
B006	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (Triennale)	90,9	91,7	90,7	89,2	94,3	88,3	91,9	93,6	92,4	97,5	95,0	95,7	95,7	95,3	92,3	93,9	94,8	92,8	96,3	93,3	93,8	92,7
B197	GIURISPRUDENZA ITALIANA FRANCESE (LMCU5)	93,0	93,0	89,1	87,8	92,3	90,4	90,3	89,1	88,0	92,2	87,5	87,5	92,3	94,3	87,6	87,3	91,4	92,4	90,8	85,1	87,9	90,1
Totale		91,3	91,1	89,6	90,7	93,9	89,8	91,9	92,0	91,5	96,3	94,2	93,6	94,7	94,8	91,0	92,1	93,2	93,0	94,5	93,9	94,2	92,8

**Tab. 2b - Valori medi: riepilogo per domanda
Scuola Giurisprudenza - 2013/2014**

Codice	Descrizione	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	D17	D18	D19	D20	D21	D22
--------	-------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

1170	GIURISPRUDENZA (LMCU5)	7,73	7,71	7,79	7,70	7,94	7,70	7,87	7,91	7,91	8,58	8,34	8,30	8,19	8,24	8,01	7,92	8,10	8,02	8,17	8,12	8,09	8,01
B006	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (Triennale)	7,53	7,63	7,81	7,41	7,73	7,51	7,77	7,84	7,91	8,66	8,38	8,33	8,16	8,24	7,87	7,83	8,09	7,92	8,11	7,86	7,79	7,88
B197	GIURISPRUDENZA ITALIANA FRANCESE (LMCU5)	7,83	7,79	7,69	7,56	7,97	7,65	7,73	7,55	7,74	8,45	7,86	7,84	8,09	8,17	7,66	7,52	8,02	7,85	7,89	7,54	7,64	7,59
Totale		7,72	7,70	7,79	7,67	7,92	7,68	7,86	7,89	7,90	8,58	8,33	8,28	8,19	8,24	7,99	7,90	8,10	8,01	8,16	8,07	8,04	7,99

Corso	Tipo corso	Paragrafo	Q.	Quesito	P1	P2	Media	Deviazione standard	N.
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	8,73	91,27	7,73	1,790	9512
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	9,02	90,98	7,71	1,782	9495
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	D3	L'orario delle lezioni e' congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attivita' di studio individuale?	10,45	89,55	7,79	1,912	5684
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	9,01	90,99	7,70	1,779	9512
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze gia' acquisite?	6,06	93,94	7,94	1,657	9507
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D6	Il carico di studio di questo insegnamento è	10,09	89,91	7,70	1,879	9542

				proporzionato ai crediti assegnati?					
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	7,99	92,01	7,87	1,796	9483
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	8,02	91,98	7,91	1,782	4985
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,48	91,52	7,91	1,870	9484
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Docente	D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,61	96,39	8,58	1,550	5677
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Docente	D11	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	5,56	94,44	8,34	1,712	5685
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Docente	D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente	6,42	93,58	8,30	1,770	5685
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Docente	D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	5,36	94,64	8,19	1,694	9326
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Docente	D14	Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	5,25	94,75	8,24	1,716	9332
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aule attrezzate ed	D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	9,02	90,98	8,01	1,927	7042
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aule attrezzate ed	D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	7,97	92,03	7,92	1,810	6187
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Soddisfazione	D17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	6,89	93,11	8,10	1,794	9561
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Soddisfazione	D18	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	6,99	93,01	8,02	1,771	9459

GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	D19	Il materiale didattico distribuito a lezione è utile per l'esame?	5,55	94,45	8,17	1,654	6559
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	D20	L'approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto?	5,71	94,29	8,12	1,646	7027
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	D21	La materia insegnata è presentata anche nelle sue relazioni con le altre discipline giuridiche?	5,49	94,51	8,09	1,598	7014
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	D22	Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?	7,13	92,87	8,01	1,753	7036
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Corso di Studi	D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	9,10	90,90	7,53	1,751	1088
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Corso di Studi	D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	8,30	91,70	7,63	1,734	1084
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Corso di Studi	D3	L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?	9,32	90,68	7,81	1,877	665
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	10,84	89,16	7,41	1,835	1089
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?	5,68	94,32	7,73	1,548	1091
SCIENZE DEI SERVIZI	Triennale	Organizzazione	D6	Il carico di studio di questo	11,70	88,3	7,51	1,903	1094

GIURIDICI	ale	Insegnamento		insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		0				
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	8,10	91,90	7,77	1,768	1086	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	6,37	93,63	7,84	1,738	565	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Organizzazione Insegnamento	D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,61	92,39	7,91	1,843	1091	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Docente	D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	2,55	97,45	8,66	1,442	667	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Docente	D11	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	4,95	95,05	8,38	1,683	666	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Docente	D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente	4,35	95,65	8,33	1,672	667	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Docente	D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,28	95,72	8,16	1,608	1075	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Docente	[14	Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	4,68	95,32	8,24	1,656	1069	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aule ed attrezzature	[15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	7,71	92,29	7,87	1,829	843	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aule ed attrezzature	[16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	6,13	93,87	7,83	1,711	718	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Soddisfazione	[17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	5,22	94,78	8,09	1,691	1093	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Soddisfazione	[18	Sei complessivamente soddisfatto	7,19	92,81	7,92	1,739	1085	

			dell'insegnamento?						
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aspetti specifici del Corso di Studi	[1] Il materiale didattico distribuito a lezione è utile per l'esame?	3,72	96,28	8,11	1,605	779	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aspetti specifici del Corso di Studi	[2] L'approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto?	6,73	93,27	7,86	1,772	832	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aspetti specifici del Corso di Studi	[2] La materia insegnata è presentata anche nelle sue relazioni con le altre discipline giuridiche?	6,24	93,76	7,79	1,740	833	
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	Triennale	Aspetti specifici del Corso di Studi	[2] Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?	7,27	92,73	7,88	1,807	839	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	[1] Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	7,02	92,98	7,83	1,623	299	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	[2] L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	7,00	93,00	7,79	1,752	300	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Corso di Studi	[3] L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?	10,93	89,07	7,69	1,964	247	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	[4] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	12,16	87,84	7,56	1,925	296	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	[5] Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?	7,67	92,33	7,97	1,645	300	

GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	9,63	90,37	7,65	1,881	301
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	9,72	90,28	7,73	1,897	288
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	10,89	89,11	7,55	1,819	202
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Organizzazione Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	12,04	87,96	7,74	2,051	299
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Docente	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	7,79	92,21	8,45	1,775	244
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Docente	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	12,50	87,50	7,86	2,111	248
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Docente	Giudica la chiarezza espositiva del docente	12,50	87,50	7,84	2,124	248
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Docente	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,74	92,26	8,09	1,739	297
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Docente	Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	5,70	94,30	8,17	1,727	298
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aule ed attrezzature	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	12,41	87,59	7,66	2,301	282
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aule ed attrezzature	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	12,72	87,28	7,52	2,112	228
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Soddisfazione	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	8,64	91,36	8,02	1,923	301
GIURISPRUDENZA	LMCU5	Soddisfazione	Sei	7,64	92,3	7,85	1,786	301

ITALIANA E FRANCESE			1 complessivamente è soddisfatto dell'insegnamento?		6				
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	[Il materiale didattico è distribuito a lezione e è utile per l'esame?	9,22	90,7 8	7,89	1,837	217	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	[L'approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto?	14,89	85,1 1	7,54	2,116	282	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	[La materia insegnata è presentata anche nelle sue relazioni con le altre discipline giuridiche?	12,10	87,9 0	7,64	1,912	281	
GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE	LMCU5	Aspetti specifici del Corso di Studi	[Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?	9,93	90,0 7	7,59	1,975	282	

Valutazione della didattica

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
Scuola Giurisprudenza - Corso di Studi in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (B006)**

Quesito	a.a.2013/2014									Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Scuola	Posizione	
D1	1088	9,10	90,90	7,53	1,751	7,43	7,64	7,72	3° su 3	7,44
D2	1084	8,30	91,70	7,63	1,734	7,53	7,74	7,70	3° su 3	7,52
D3	665	9,32	90,68	7,81	1,877	7,67	7,95	7,79	1° su 3	7,66
D4	1089	10,84	89,16	7,41	1,835	7,30	7,52	7,67	3° su 3	7,42
D5	1091	5,68	94,32	7,73	1,548	7,63	7,82	7,92	3° su 3	7,69
D6	1094	11,70	88,30	7,51	1,903	7,40	7,63	7,68	3° su 3	7,41
D7	1086	8,10	91,90	7,77	1,768	7,67	7,88	7,86	2° su 3	7,74
D8	565	6,37	93,63	7,84	1,738	7,70	7,98	7,89	2° su 3	7,66
D9	1091	7,61	92,39	7,91	1,843	7,80	8,02	7,90	1° su 3	7,90
D10	667	2,55	97,45	8,66	1,442	8,55	8,77	8,58	1° su 3	8,71
D11	666	4,95	95,05	8,38	1,683	8,26	8,51	8,33	1° su 3	8,34
D12	667	4,35	95,65	8,33	1,672	8,20	8,45	8,28	1° su 3	8,28
D13	1075	4,28	95,72	8,16	1,608	8,06	8,25	8,19	2° su 3	8,19
D14	1069	4,68	95,32	8,24	1,656	8,14	8,34	8,24	2° su 3	8,23
D15	843	7,71	92,29	7,87	1,829	7,75	8,00	7,99	2° su 3	7,88
D16	718	6,13	93,87	7,83	1,711	7,70	7,95	7,90	2° su 3	7,76

D17	1093	5,22	94,78	8,09	1,691	7,99	8,19	8,10	2° su 3	8,17
D18	1085	7,19	92,81	7,92	1,739	7,82	8,02	8,01	2° su 3	7,96
D19	779	3,72	96,28	8,11	1,605	7,99	8,22	8,16	2° su 3	8,05
D20	832	6,73	93,27	7,86	1,772	7,74	7,98	8,07	2° su 3	7,80
D21	833	6,24	93,76	7,79	1,740	7,67	7,91	8,04	2° su 3	7,70
D22	839	7,27	92,73	7,88	1,807	7,76	8,00	7,99	2° su 3	7,86

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria di Scuola (su numero di Corsi di Studio valutati)

La CP rileva positivamente la tendenza ad un assestamento verso l'alto dei risultati della valutazione; evidenzia però che tutti i CdS rendono sinora pubblici i risultati medesimi soltanto per quanto riguarda la valutazione di insieme o aggregata, e ritiene comunque che anche tale diffusione non abbia raggiunto in modo sufficiente tutti gli interessati (da qui la riproposizione per esteso di alcune delle tabelle più significative)

A questo proposito – ovvero in generale al tema della pubblicizzazione e , poi, nello specifico, alla questione della eventuale pubblicizzazione disaggregata dei dati – nel frattempo , a seguito di una accurata disamina delle schede dei singoli corsi operata dagli Uffici della Scuola in collaborazione con il Presidente della Scuola stessa sulla base di segnalazioni pervenute da parte di studenti e colleghi, è emersa una ulteriore criticità che è stata segnalata agli organi di Ateneo competenti, ovvero il fatto che in riferimento a numerosi corsi ci sono palesi incongruità (così ad esempio per corsi triplicati sono indicati tre insegnamenti: 2 con singolo docente, 1 con tutti e 3 ; oppure in materia con 4 insegnamenti: uno vuoto, uno con 4 docenti, due con singolo docente; oppure ancora tre insegnamenti: due con singolo docente, uno con 4 docenti (uno dei quali non dovrebbe neppure esserci); oppure ancora due corsi con lo stesso titolo nello stesso anno con lo stesso docente quando il corso è uno solo; altresì un corso triplicato che vede invece la presenza di un'unica scheda con 3 docenti oppure un solo insegnamento invece di 3 con 2 docenti etc.).Allo stato non sembra che il problema, presumibilmente relativo al riversamento dei dati da U-GOV, sia stato ancora risolto. La risoluzione della criticità sembra dunque , ad avviso della CP, preliminare alla corretta impostazione della questione cui si accennava e per la quale continuano in linea di massima a valere le considerazioni già l'a.a. scorso avanzate e riprese anche in varie sedi , tra le quali la Commissione istruttoria per la didattica della LMG/01.

Si deve tuttavia osservare che la questione legata alla disomogeneità dei quesiti, (alcuni di essi sono relativi all'organizzazione complessiva delle strutture e della didattica, altri al lavoro svolto dal singolo docente) è stata recentemente risolta. L'Ateneo, ispirandosi al modello ANVUR, si è dichiarato disponibile a rivedere in tal senso il formulario delle questioni poste allo studente , scorporando quelle

relative alle strutture, e distinguendo quindi in maniera più netta le due diverse tipologie di quesiti così da evitare che la valutazione complessiva del docente sia falsata dagli esiti delle valutazioni sui profili strutturali che esulano dal singolo insegnamento. Tale procedura è stata messa in atto dall'Ateneo che, a partire dall'A.A. 2013/2014, nel report di valutazione dei singoli insegnamenti ha attribuito all'insegnamento e al docente gli esiti del questionario soltanto con riferimento alle domande relative alle modalità di erogazione della didattica da parte del docente.

Una volta proceduto con tali azioni correttive resta più che valida l'osservazione secondo la quale, in particolare per quanto attiene alle possibilità di utilizzo delle informazioni così ricavate, e per individuare una soluzione più condivisa, si potrebbe pensare di operare una distinzione nell'accesso in relazione alle diverse finalità. In primo luogo, tutti i dati ricavati dalle valutazioni potrebbero essere utili per la riflessione interna sull'offerta didattica e sulle criticità dei singoli corsi; tutti i dati (anche quelli comparati sui singoli quesiti) dovrebbero quindi essere messi a disposizione dei docenti e studenti partecipanti alla Commissione Paritetica e ad eventuali commissioni competenti in materia di didattica. D'altra parte, in tali sedi, è possibile procedere ad una adeguata elaborazione dei risultati senza fermarsi ad una lettura superficiale e quindi passibile di strumentalizzazione. In secondo luogo, le valutazioni relative al singolo al docente, e solo queste, dovrebbero formare oggetto di pubblicazione sul sito; apportate le correzioni di cui sopra, si potrebbe evitare il rischio di una lettura distortiva.

Concludendo sulla questione, la CP rileva come occorra certamente un uso più responsabile degli strumenti di valutazione da parte dello studente; sarebbe auspicabile che, nel momento di apertura della procedura, i docenti ricordassero a lezione di procedere alla compilazione e richiamassero l'attenzione sulla loro importanza. In particolare la CP rileva come sarebbe opportuno un contatto con SIAF volto a far sì che fosse meglio evidenziata sul sito la possibilità (che anche attualmente esiste, ma con difficoltà di essere notata dallo studente, che così effettua le valutazioni verosimilmente tutte insieme al momento dell'iscrizione all'esame, che, tra l'altro, per evitare lunghe 'code' e quindi un funzionamento troppo lento del sistema, avviene spesso in notturna, anche dopo la mezzanotte), la possibilità, si diceva, di effettuare tale operazioni valutative anche disgiuntamente (e quindi prima, con la mente solo a ciò rivolta) dal momento dell'iscrizione all'esame.

Prendendo come riferimento l'andamento della Scuola, non si evincono significative discrepanze per i CdS, se non per alcuni aspetti ricollegabili al carico didattico complessivo o alla necessità di migliorare il materiale didattico.

Anche con riferimento alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiana e francese, il grado di soddisfazione espresso, si assesta più o meno sui livelli di quello espresso dagli studenti degli altri CdS (la risposta che ottiene la valutazione più bassa è infatti a 7,52 e quella più alta riporta la media di valutazione di 8,45).

La CP auspica che ci si attivi per approfondire significativamente e diffondere maggiormente la conoscenza analitica dei risultati e per valutare in modo conclusivo, anche relazionandosi più incisivamente con SIAF in relazione alla configurazione attuale di alcune tabelle, le modalità più adeguate ad una eventuale messa in chiaro dei risultati.

I CdS, sinora con modalità specifiche (discussione in Consiglio; colloqui tra rappresentanti degli studenti e Presidenti dei Cds, interventi in commissione o comitati per la didattica; comunicazioni in via telematica), hanno iniziato a presentare e discutere i risultati della valutazione e la Scuola e la CP, laddove presenti, provvederanno ad acquisire i relativi verbali o la relativa documentazione. La CP auspica che questo processo si istituzionalizzi nella modalità consiliare e soprattutto che avvenga a scadenze periodiche fisse.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP - dopo aver provveduto ad esaminare partitamente i dati relativi ai risultati di apprendimento attesi (SUA Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale); alla descrizione del percorso di formazione (SUA Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), al calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.), e ai servizi di contesto (SUA Sezione B) – dà una valutazione in complesso positiva sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione in ordine ai percorsi formativi offerti dalla Scuola, concordando nelle conclusioni anche con quanto espresso dal Nucleo di valutazione (“Gli obiettivi formativi dei CdS risultano chiari e corrispondenti alle esigenze del sistema professionale di riferimento”).

In particolare la CP rileva che con la recente nuova configurazione del sito, operata, anche con la collaborazione di personale indicato dalle Scuole, a livello di Ateneo, sono certamente stati fatti dei notevoli passi avanti per quanto riguarda la completezza e correttezza dei dati presenti nelle schede “Penelope” – nell’offerta formativa pubblicata sul sito medesimo e anche di questo processo dà complessivamente una valutazione positiva. La CP deve però anche richiamare l’attenzione sul fatto che i programmi dei corsi, che sono l’argomento più ricercato dagli studenti, non sono molto facilmente consultabili a causa dell’organizzazione delle pagine web che prevede una visualizzazione degli insegnamenti e relativi programmi per coorti di studenti. La CP, pur rilevando che tale questione è all’attenzione della Scuola e del personale della Segreteria di Presidenza della medesima, ritiene necessaria una ulteriore istruttoria in merito al fine di portare meglio all’attenzione degli organi di Ateneo competenti una serie di proposte di correzione.

Anche con riferimento alla completezza e correttezza delle informazioni presenti nelle pagine web richiamate nella SUA, la CP rileva che il sito web, ben disposto per gli argomenti principali subito rintracciabili (il che costituisce un significativo miglioramento rispetto alla configurazione precedente), pecca nella parte delle “news” (solo 3-4 visibili senza scorrere e scritte a caratteri molto piccoli).

La CP auspica in conclusione che i CdS e la Scuola tematizzino quale azione di miglioramento un monitoraggio periodico delle nuove esigenze di comunicazione che l’informatizzazione definitiva della presentazione dei piani di studio e delle domande di tesi on –line presentano con riferimento in particolare alle prassi di richiesta (tempi e eventuali nuove modalità), da parte dello studente, e conferimento (tempi ed eventuali modalità) da parte del docente, delle tesi di laurea.